



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della Silea S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa  
Corso Vercelli 40  
20145 Milano

T +39 02 3314809  
F +39 02 33104195

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Silea S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ria

# Grant Thornton

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

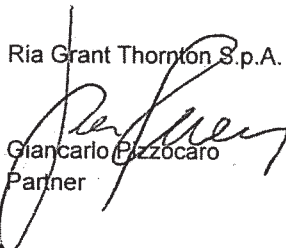
Gli amministratori della Silea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Silea S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 19 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Giancarlo Pizzocaro  
Partner

Il sottoscritto Mauro Colombo, nato a Bergamo il 09/05/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

# SILEA SPA SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE ECOLOGIA AMBIENTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	23868 VALMADRERA (LC) VIA LEONARDO VASSENA N.6
<b>Codice Fiscale</b>	83004000135
<b>Numero Rea</b>	LC 281379
<b>P.I.</b>	00912620135
<b>Capitale Sociale Euro</b>	10968620.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	680.033	104.766
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.770	28.556
5) avviamento	29.374	58.748
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.728	501.739
7) altre	21.559	26.344
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>774.464</b>	<b>720.153</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	16.735.988	17.478.668
2) impianti e macchinario	6.042.499	7.926.519
3) attrezzature industriali e commerciali	131.865	47.438
4) altri beni	321.716	367.149
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.755.968	922.372
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>24.988.036</b>	<b>26.742.146</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.157.115	2.157.115
d-bis) altre imprese	6.023	4.753
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.163.138</b>	<b>2.161.868</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	510.000	510.000
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>510.000</b>	<b>510.000</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.869	11.869
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>13.869</b>	<b>11.869</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>523.869</b>	<b>521.869</b>
3) altri titoli	3.977.165	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.664.172</b>	<b>2.683.737</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>32.426.672</b>	<b>30.146.036</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.286.269	1.023.714
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.286.269</b>	<b>1.023.714</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.724.209	5.079.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.803	143.803
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.868.012</b>	<b>5.223.463</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.644	14.371
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>4.644</b>	<b>14.371</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396	1.826.043

Totale crediti tributari	1.396	1.826.043
5-ter) imposte anticipate	1.393.974	1.401.677
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.098.021	3.247.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.134	16.134
Totale crediti verso altri	2.114.155	3.263.299
Totale crediti	10.382.181	11.728.853
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	24.158.925	21.873.504
3) danaro e valori in cassa	272	437
Totale disponibilità liquide	24.159.197	21.873.941
Totale attivo circolante (C)	35.827.647	34.626.508
D) Ratei e risconti	361.195	386.744
Totale attivo	68.615.514	65.159.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.968.620	10.968.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	847.118
III - Riserve di rivalutazione	519.934	519.934
IV - Riserva legale	577.972	544.914
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	20.351.089	19.994.409
Riserva avanzo di fusione	314.431	314.431
Varie altre riserve	1.401.679 <sup>(1)</sup>	1.130.258
Totale altre riserve	22.067.199	21.439.098
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.245.145	661.156
Totale patrimonio netto	39.225.988	34.980.840
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	21.333	41.458
4) altri	5.975.778	5.975.408
Totale fondi per rischi ed oneri	5.997.111	6.016.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.080.839	1.095.827
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.369	1.861.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.887.538	10.844.907
Totale debiti verso banche	10.844.907	12.706.675
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.768.894	8.467.401
Totale debiti verso fornitori	8.768.894	8.467.401
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.184	444.724
Totale debiti verso imprese controllate	46.184	444.724
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.341.378	155.467
Totale debiti tributari	1.341.378	155.467
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.035	308.811
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.035	308.811
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	851.324	847.455

esigibili oltre l'esercizio successivo	134.679	134.679
Totale altri debiti	986.003	982.134
<b>Totale debiti</b>	<b>22.310.401</b>	<b>23.065.212</b>
E) Ratei e risconti	1.175	543
<b>Totale passivo</b>	<b>68.615.514</b>	<b>65.159.288</b>

(1)

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.401.676	1.130.258
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.529.237	37.887.229
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.087.425	2.290.052
altri	1.193.529	2.038.381
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.280.954</b>	<b>4.328.433</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>43.810.191</b>	<b>42.215.662</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.281.355	1.467.700
7) per servizi	24.699.676	24.935.132
8) per godimento di beni di terzi	547.635	496.671
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.280.552	3.181.282
b) oneri sociali	1.136.954	1.085.391
c) trattamento di fine rapporto	222.459	205.730
e) altri costi	483.415	487.030
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.123.380</b>	<b>4.959.433</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	241.579	394.697
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.234.128	6.110.504
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.475.707</b>	<b>6.505.201</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(262.555)	(243.806)
12) accantonamenti per rischi	55.233	570.895
13) altri accantonamenti	96.318	825.293
14) oneri diversi di gestione	1.232.749	1.032.350
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>37.249.498</b>	<b>40.548.869</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>6.560.693</b>	<b>1.666.793</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.292	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.497	111.232
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>40.497</b>	<b>111.232</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>41.789</b>	<b>111.232</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	621.804	711.947
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>621.804</b>	<b>711.947</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(580.015)</b>	<b>(600.715)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>5.980.678</b>	<b>1.066.078</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.727.830	676.341
imposte differite e anticipate	7.703	(271.419)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>1.735.533</b>	<b>404.922</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.245.145</b>	<b>661.156</b>



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.245.145	661.156
Imposte sul reddito	1.735.533	404.922
Interessi passivi/(attivi)	580.015	600.715
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.844)	20.394
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.558.849	1.687.187
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	413.943	1.590.302
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.475.707	6.505.201
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	174.970
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.889.650	8.270.473
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.448.499	9.957.660
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(262.555)	(242.781)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.644.549)	559.411
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	301.493	294.369
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.549	15.681
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	632	(557)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.776.321	(1.149.365)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.196.891	(523.242)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.645.390	9.434.418
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(580.015)	(600.715)
(Imposte sul reddito pagate)	(715.169)	(331.307)
(Utilizzo dei fondi)	(448.684)	(712.109)
Totale altre rettifiche	(1.743.868)	(1.644.131)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.901.522	7.790.287
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.502.058)	(456.016)
Disinvestimenti	25.835	(167.233)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(297.840)	(625.697)
Disinvestimenti	-	(4.970)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.980.435)	(130)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.754.498)	(1.254.046)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.861.768)	(1.770.835)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.861.768)	(1.770.835)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.285.256	4.765.406
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.873.504	-

Danaro e valori in cassa	437	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.873.941	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	24.158.925	21.873.504
Danaro e valori in cassa	272	437
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.159.197	21.873.941

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.245.145.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Non ci sono da segnalare fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale .

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con i seguenti criteri:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili, costituiti da licenze per l'uso di software: ammortizzati in 3 anni;
- costi di impianto e ampliamento, costituiti dall'avvio raccolta multileggero ammortizzati in 5 anni;
- avviamento: ammortizzato in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da :
- costi pluriennali ammortizzati in 3 anni;
- spese per acquisizione finanziamenti ammortizzate in 20 anni in base alla durata del finanziamento;
- altri costi pluriennali ammortizzati al 25%, ed al 33,33% in base alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- spese incrementative su beni di terzi: in 3 anni in funzione della durata del contratto.

#### Materiali

Le immobilizzazioni materiali, già di proprietà del preesistente Consorzio, sono iscritte in bilancio al valore indicato nella relazione di stima asseverata in occasione dell'atto di trasformazione; le altre immobilizzazioni materiali, acquisite successivamente, comprese quelle di proprietà dell'incorporata Compostaggio Lecchese Spa, sono iscritte al costo d'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi fondi ammortamento, come pure quelle acquisite a seguito dell'atto di trasferimento del ramo di azienda "Igiene urbana", di A.U.S.M. Spa di Calolziocorte, con effetto dal 01/07/2015, sono iscritte in base al costo sostenuto. Ai sensi dell'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72, precisiamo che non sono mai state effettuate rivalutazioni né monetarie, né economiche.

I valori d'uso o di mercato delle immobilizzazioni materiali, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano durevolmente inferiori rispetto ai valori di bilancio come sopra indicati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile, economico-tecnica, stimata dei cespiti.

Gli ammortamenti rispettano i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1988 – Categoria XXII – Specie 2<sup>a</sup>, categoria IX specie 1<sup>a</sup>/a limitatamente alle parti di apparecchiature ad altra pressione, categoria XVII 3<sup>a</sup> per il pozzo di acque industriali, mentre per le nuove linee di incenerimento, come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31 /12/12, si è proceduto al riesame della residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del maggior sfruttamento dell'impianto derivante da rifiuti ad alto potere calorifico. I coefficienti applicati sono di seguito riportati:

<b>Fabbricati industriali</b>	<b>3%</b>
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti generici (Pozzo Industriale)	12%

<b>Fabbricati industriali</b>	<b>3%</b>
Impianti specifici	10%
Impianti linea 1	9,89%
Impianti linea 3	9,58%
Parti di apparecchiature ad alta pressione	22,50%
Impianto di depurazione	10%
Impianto fotovoltaico	3%
Contenitori raccolta differenziata/ Altre attrezzature per la gestione rifiuti	20%
Attrezzature	25%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Automezzi e autoveicoli da trasporto interno	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale dell'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio, mentre per i beni ceduti o rottamati si è proceduto al calcolo del relativo ammortamento fino alla data di dismissione dei medesimi.

Non sono state contabilizzate quote di ammortamento eccedenti quelle fiscalmente ammesse, ai sensi del D.M. 31/12/1988 Categoria XXII – Specie 2<sup>a</sup>.

Per alcuni cespiti di scarsa rilevanza e di costo unitario non superiore ad Euro 516.= è stata operata l'imputazione diretta del costo nel conto economico, stimando la scarsa significatività dei relativi importi (sia singolarmente, sia cumulativamente ed in considerazione della loro rapida usura e delle elevate possibilità di danneggiamento). I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio. I costi aventi natura incrementativa del valore dei cespiti sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Per le immobilizzazioni in corso si è verificato se durante l'esercizio è avvenuta la loro utilizzazione e se continuano a sussistere le condizioni di prospettico impiego economico all'interno del processo produttivo.

## Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. Non ci sono crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da iscrivere nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La società non ha posto in essere operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

## Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

### **Rimanenze magazzino**

Le giacenze di magazzino sono state valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente

### **Titoli**

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione aumentato dai relativi oneri accessori.

Le partecipazioni non sono state svalutate perché non si sono verificate nell'esercizio ipotesi per procedere alla svalutazione.

### **Azioni proprie**

La società non detiene azioni proprie.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati, anche incorporati in altri strumenti finanziari.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

- Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.
- L'IRES di esercizio è calcolata nel pieno rispetto delle disposizioni del Testo Unico.
- La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netta, determinata ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.Lgs.446/97. Come per lo scorso esercizio, hanno trovato piena applicazioni i benefici previsti dal c. d. "Cuneo Fiscale", con riguardo alla completa deduzione delle spese per il lavoro dipendente a tempo indeterminato.

### **Riconoscimento ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad eventuali operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi derivanti dall'incentivo GRIN, ex certificati verdi, sono imputati a conto economico nella voce A5 quale contributo in conto esercizio, con riferimento al momento in cui l'energia, generata dall'impianto alimentato da fonti rinnovabili, viene immessa in rete, tenuto conto della percentuale applicata sulla stessa dal GSE per il riconoscimento dei certificati verdi del 2017 e pari al 47,76%. La valorizzazione è stata pari ad €/MWH 80,34.=, come da formula prevista dall'art.19 del DM 6/7/2012, e contabilizzata tra i crediti verso altri dell'attivo

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
774.464	720.153	54.311

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	104.766	28.556	58.748	501.739	26.344	720.153
<b>Valore di bilancio</b>	104.766	28.556	58.748	501.739	26.344	720.153
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	247.356	46.400	-	3.729	355	297.840
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	499.790	-	-	(499.790)	-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1.950	-	1.950
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	171.879	35.186	29.374	-	5.140	241.579
<b>Totale variazioni</b>	575.267	11.214	(29.374)	(498.011)	(4.785)	54.311
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	680.033	39.770	29.374	3.728	21.559	774.464
<b>Valore di bilancio</b>	680.033	39.770	29.374	3.728	21.559	774.464

#### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

#### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione	104.766	747.146	171.879	680.033
<b>Totale</b>	<b>104.766</b>	<b>747.146</b>	<b>171.879</b>	<b>680.033</b>



I costi di impianto e ampliamento sono relativi all'avvio della raccolta multileggero effettuata nei Comuni Soci di Silea S.p.a.

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni monetarie e/o economiche in deroga ai criteri di rivalutazione civilistica

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
24.988.036	26.742.146	(1.754.110)

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	26.709.079	62.368.789	833.705	2.093.874	922.372	92.927.819
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.230.411	54.122.858	786.267	1.726.725	-	65.866.261
<b>Svalutazioni</b>	-	319.412	-	-	-	319.412
<b>Valore di bilancio</b>	17.478.668	7.926.519	47.438	367.149	922.372	26.742.146
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	26.260	1.096.643	142.365	137.726	1.099.064	2.502.058
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	265.468	-	-	(265.468)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	628	457	20.956	-	22.041
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	768.940	3.245.503	57.481	162.203	-	4.234.128
<b>Totale variazioni</b>	(742.680)	(1.884.020)	84.427	(45.433)	833.596	(1.754.110)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	26.735.339	63.722.986	952.571	1.870.399	1.755.968	95.037.263
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.999.351	57.361.075	820.706	1.548.683	-	69.729.815
<b>Svalutazioni</b>	-	319.412	-	-	-	319.412
<b>Valore di bilancio</b>	16.735.988	6.042.499	131.865	321.716	1.755.968	24.988.036

Tra le variazioni più significative vi è da segnalare l'incremento delle seguenti immobilizzazioni:

- Impianti generici: sistema segnalazione manuale incendio
- Impianti specifici per nuovo sistema di analisi Ftir acf5000 e implementazione sistema di abbattimento Denox (beni rientranti nell'industri 4.0)
- Autovetture: per acquisto tre autovetture;
- Attrezzature: Biomassa, carro movimentazione benne
- Immobilizzazioni in corso e acconto a fornitori: nuova Turbina a vapore, Griglia Linea 1.

Quanto alla voce decrementi per alienazioni e dismissioni i valori esposti rappresentano il costo residuo delle immobilizzazioni cedute o dismesse al netto dei relativi ammortamenti.

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per alcune immobilizzazioni materiali sono state eseguite nei precedenti esercizi svalutazioni per Euro 319.412.= riferibili a: Linea 2 per Euro 154.203.=; parti di apparecchiature ad alta pressione per Euro 165.209.=.

La riduzione di valore è stata effettuata sulla base delle seguenti considerazioni:

per la linea 2 di termocombustione, non più funzionante dal 2007, nell'esercizio 2009 si è proceduto al termine del suo utilizzo al completo azzeramento del costo residuo in considerazione dell'impossibilità di un suo riutilizzo nell'ambito del processo produttivo. Per le parti di apparecchiature ad alta pressione nell'anno 2010, avendo constatato un più rapido processo di obsolescenza, si è provveduto al mutamento del piano di ammortamento con lo stanziamento di apposito fondo di svalutazione al fine di tener conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni monetarie e/o economiche in deroga ai criteri di rivalutazione civilistica

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.664.172	2.683.737	3.980.435

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e altri crediti immobilizzati costituiti dal finanziamento infruttifero erogato in esercizi precedenti alla Società partecipata Seruso Spa; e dai crediti verso altri per depositi cauzionali attivi.

La società detiene titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.157.115	4.753	2.161.868	-
<b>Valore di bilancio</b>	2.157.115	4.753	2.161.868	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1.270	1.270	3.977.165
<b>Totale variazioni</b>	-	1.270	1.270	3.977.165
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	3.977.165
<b>Valore di bilancio</b>	2.157.115	6.023	2.163.138	3.977.165

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite:

- dalle partecipazioni nell'impresa controllata Seruso Spa;
- dalle partecipazioni in altre imprese, quale il Consorzio Italiano Compostatori, Corepla e Comieco;

L'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è avvenuta sulla base del criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, aumentato dei relativi oneri accessori.

Avendolo ritenuto necessario, e con il consenso del Collegio Sindacale, è stata apportata nell'esercizio dell'anno 1999 una svalutazione di Euro 105.050.= in relazione al decremento di patrimonio netto subito dalla controllata. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono anch'esse iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Come già evidenziato le partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito una svalutazione per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La partecipazione nella società controllata Seruso S.p.a. è valutata al costo di acquisto. Detto valore risulta superiore a quello corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Tale maggior differenza, rappresenta il valore delle attività inesprese dal bilancio della partecipata ed in particolare a quello delle linee di trattamento e degli immobili (questi ultimi riscattati anticipatamente nel corso dell'esercizio 2017), acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria e a quello dell'avviamento per l'importanza e le potenzialità strategiche dell'apparato produttivo e dell'inserimento della società nella filiera istituzionale del recupero dei rifiuti.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello riferito al 31 dicembre 2018, essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

La società non detiene direttamente o indirettamente partecipazioni in imprese collegate.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori alloro fair value.

### Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati, anche incorporati in altri strumenti finanziari

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	510.000	-	510.000	510.000
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	11.869	2.000	13.869	13.869
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	521.869	2.000	523.869	523.869

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	31/12/2018
Imprese controllate	510.000		510.000
Altri	11.869	2.000	13.869
<b>Totale</b>	<b>521.869</b>	<b>2.000</b>	<b>523.869</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per un valore superiore al loro fair value

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>SERUSO S.P. A.</b>	VERDERIO (LECCO)	02329240135	1.032.900	48.184	2.032.885	80,50%	2.157.115
<b>Totale</b>							2.157.115

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Italia</b>	510.000	13.869	523.869
<b>Totale</b>	510.000	13.869	523.869

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Altri titoli

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.977.165		3.977.165

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative all'acquisizione di titoli, quote di fondi comuni di investimento e polizze unit linked e sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni
Altri	3.977.165
<b>Totale</b>	<b>3.977.165</b>

TITOLO	INCREMENTI PER ACQUISIZIONI
CHALLENGE PRIVATE	1.999.688
CCT EU TV%	477.540
ALTRI FONDI DI INVESTIMENTO	1.499.937
<b>TOTALE</b>	<b>3.977.165</b>

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	6.023
Crediti verso imprese controllate	510.000
Crediti verso altri	13.869
Altri titoli	3.977.165

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COREPLA	753
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI	4.000
COMIECO	1.270
Totale	6.023

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	510.000
Totale	510.000

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	13.869
Totale	13.869

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Altri ...	3.977.165
Totale	3.977.165

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.286.269	1.023.714	262.555

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.023.714	262.555	1.286.269
<b>Totale rimanenze</b>	1.023.714	262.555	1.286.269

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018 pari a Euro 366.307 non ha subito nel corso dell'esercizio movimentazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
f.do obsolescenza magazzino al 31/12/17	366.307
f.do obsolescenza magazzino al 31/12/18	366.307

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.382.181	11.728.853	(1.346.672)

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.223.463	1.644.549	6.868.012	6.724.209	143.803
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	14.371	(9.727)	4.644	4.644	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.826.043	(1.824.647)	1.396	1.396	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.401.677	(7.703)	1.393.974		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.263.299	(1.149.144)	2.114.155	2.098.021	16.134
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	11.728.853	(1.346.672)	10.382.181	8.828.270	159.937

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Incentivo Grin Gse	2.014.284
Incentivo fotovoltaico	62.601
Crediti per imposte anticipate	1.393.974

Descrizione	Importo
Totale	3.470.859

Le imposte anticipate per Euro 1.393.974 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.868.012	6.868.012
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.644	4.644
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.396	1.396
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.393.974	1.393.974
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.114.155	2.114.155
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>10.382.181</b>	<b>10.382.181</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2017	186.705	186.705
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>186.705</b>	<b>186.705</b>

Il fondo assume piena rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 TUIR.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
24.159.197	21.873.941	2.285.256

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.873.504	2.285.421	24.158.925
Denaro e altri valori in cassa	437	(165)	272
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>21.873.941</b>	<b>2.285.256</b>	<b>24.159.197</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
361.195	386.744	(25.549)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	1.018	1.018
<b>Risconti attivi</b>	386.744	(26.567)	360.177
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	386.744	(25.549)	361.195

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	283.270
Risconti attivi pluriennali	76.907
Ratei attivi	1.018
	<b>361.195</b>



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
39.225.988	34.980.840	4.245.148

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.968.620	-	-	-		10.968.620
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	-	-	-		847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	-	-	-		519.934
Riserva legale	544.914	33.058	-	-		577.972
Altre riserve						
Riserva straordinaria	19.994.409	628.099	-	271.419		20.351.089
Riserva avanzo di fusione	314.431	-	-	-		314.431
Varie altre riserve	1.130.258	2	271.419	-		1.401.679
Totale altre riserve	21.439.098	628.101	271.419	271.419		22.067.199
Utile (perdita) dell'esercizio	661.156	3.583.989	-	-	4.245.145	4.245.145
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>34.980.840</b>	<b>4.245.148</b>	<b>271.419</b>	<b>271.419</b>	<b>4.245.145</b>	<b>39.225.988</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
.9) riserva vincolata credito imposte anticipate	1.401.676
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
<b>Totale</b>	<b>1.401.679</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.968.620	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	847.118	Riserva di capitale	A,B,C,	847.118
Riserve di rivalutazione	519.934	Rivalutazione monetaria	A,B	-
Riserva legale	577.972	Riserva di capitale	B	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	20.351.089	Riserva di utili	A,B,C	20.351.089
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	314.431	Riserva di capitale	A,B,C	314.431
<b>Varie altre riserve</b>	1.401.679			1.401.679
<b>Totale altre riserve</b>	22.067.199			22.067.199
<b>Totale</b>	34.980.843			22.914.317
<b>Quota non distribuibile</b>				892.290
<b>Residua quota distribuibile</b>				22.022.027

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>.9) riserva vincolata credito imposte anticipate</b>	1.401.676	Riserva di Utili	Vincolo Assembleare	1.401.676
<b>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</b>	3		A,B,C,D	3
<b>Totale</b>	1.401.679			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere distribuita quando la riserva legale raggiunge il 20% del capitale sociale.

La riserva per avanzo di fusione Part.e.l.l. S.p.A. rappresenta una riserva di patrimonio netto assimilabile ad un fondo sovrapprezzo azioni, non è tassato al momento della sua formazione, ma costituisce presupposto imponibile in caso di una sua successiva distribuzione a favore dei Soci.

In base al Principio Contabile n. 28 si precisa che la riserva vincolata per volontà assembleare è quella costituita a fronte dei crediti per imposte anticipate per Euro 1.401.676.=.

Si precisa che la quota non distribuibile indicata nella tabella precedente è costituita da:

	5% alla riserva legale	212.257
	residuo spese impianto	680.033
	Totale	892.290

Le variazioni intervenute corrispondono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017 ed al risultato conseguito nell'anno 2018.

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	10.968.620	544.914	22.806.151	692.211	35.011.896
Altre variazioni					

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
incrementi			90.859		90.859
decrementi			90.860	31.055	121.915
Risultato dell'esercizio precedente				661.156	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	10.968.620	544.914	22.806.150	661.156	34.980.840
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		33.058	628.101	3.583.989	4.245.148
Altre variazioni					
incrementi			271.419		271.419
decrementi			271.419		271.419
Risultato dell'esercizio corrente				4.245.145	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	10.968.620	577.972	23.434.251	4.245.145	39.225.988

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.997.111	6.016.866	(19.755)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	41.458	5.975.408	6.016.866
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	191.484	191.484
Utilizzo nell'esercizio	20.125	191.114	211.239
<b>Totale variazioni</b>	(20.125)	370	(19.755)
<b>Valore di fine esercizio</b>	21.333	5.975.778	5.997.111

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

- Il fondo rischi per iva su accise è stato istituito a seguito del processo verbale di constatazione, emesso dall'Agenzia delle Dogane in data 08/11/2012, riguardante gli aspetti inerenti l'energia elettrica prodotta ed autoconsumata. Secondo il predetto atto i minori pagamenti di accisa avrebbero comportato anche un presunto minor versamento d'imposta sul valore aggiunto determinato sulla base imponibile dell'energia autoconsumata. Dal 2017 non si è ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento dell'anno, ritenendo che l'autoconsumo in parola non costituisce destinazione per finalità estranee all'impresa da cui potrebbe scaturire un'operazione imponibile IVA. Il decremento è relativo al rilascio del fondo del 2013 per decadenza del termine di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate; il relativo importo è confluito nelle sopravvenienze attive.

- Il fondo bonifica sito è stato istituito al fine di tener conto dei futuri oneri che Silea dovrà sostenere all'atto di cessazione dell'attività connessa allo smaltimento di rifiuti, in conformità alle normative vigenti, tenuto conto della durata prevista dal provvedimento autorizzativo afferente tale attività.

Gli importi stanziati sono stati determinati con apposite perizie asseverate.

L'accantonamento effettuato comprende la quota dell'esercizio relativa sia all'impianto di Valmadrera che di Annone Brianza. E' stata effettuata la rivalutazione monetaria degli accantonamenti stanziati nei precedenti esercizi.

- Il fondo spese legali :I decrementi si riferiscono all'utilizzo del fondo stanziato.

- Il fondo rischi certificati verdi è relativo agli oneri che Silea Spa potrebbe sostenere a fronte di una maggior percentuale dei "consumi di centrale", sulla quale non maturano i certificati verdi, relativa agli anni 2007, 2008 e 2009. Nel 2006, a seguito di richiesta di Silea Spa, GRTN accreditava l'impianto quale produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con qualifica IAFR N. 1784. A fronte di tale qualifica venivano fissati dal Gestore i valori di "consumi di centrale" pari al 5% dell'energia prodotta, accreditando per il 2006 un forfait di 5.500 cv in quanto la linea 3 dell'impianto era stata messa in esercizio nel mese di settembre, mentre per gli anni 2007 e 2008 venivano accreditati i certificati verdi decurtando il 5% dall'energia prodotta. Nel mese di maggio 2010 il Gestore riconosceva a consuntivo 2009 minori certificati perché considerava quale consumo di centrale il 7,5%. Da parte del Gestore non abbiamo ancora riscontro dell'esatta valutazione della percentuale che sarà assunta a titolo di "consumi di centrale", ma dalla relazione commissionata al Politecnico di Milano per lo studio di fattibilità della rete di teleriscaldamento, emerge che il valore di autoconsumo mediamente accertato per impianti ad identica tecnologia risulterebbe pari al 17%. L'incremento dell'anno è relativo all'accantonamento degli interessi legali.

- Il fondo rischi accise è stato istituito a fronte del rischio scaturito a seguito di una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane e relativa ad una rideterminazione dell'autoconsumo da assoggettare all'imposta, a cui hanno fatto seguito vari avvisi di accertamento riguardanti gli anni 2007-2014. I ricorsi predisposti da Silea hanno avuto inizialmente esiti positivi, ma successivamente a fronte degli appelli presentati dall'Agenzia delle Dogane, le sentenze sono state sfavorevoli e, conseguentemente, nel corso dell'esercizio 2015 si è dovuto provvedere al pagamento delle cartelle notificate, nonché ad effettuare, su parere legale, il ravvedimento operoso per i periodi non ancora contestati per evitare il versamento di ingenti interessi di mora. Contestualmente si è proceduto ai relativi ricorsi.

- Il fondo per lavori ciclici di manutenzione è stato istituito per fronteggiare le spese inerenti a manutenzioni ordinarie periodiche sugli impianti di processo. Queste spese di manutenzione tendono a distribuirsi in maniera diseguale nei vari esercizi di vita utile del cespite. In particolare, si ha una bassa incidenza delle stesse nei primi esercizi in cui i cespiti vengono utilizzati, mentre, al contrario, detta incidenza aumenta negli ultimi esercizi, nei quali, in genere, i cespiti necessitano di ingenti lavori di manutenzione ordinaria. I primi esercizi vengono dunque favoriti da quest'andamento crescente delle spese, mentre, ovviamente, gli ultimi risultano gravemente penalizzati.

Dal punto di vista economico-aziendale le spese di manutenzione ordinaria dovrebbero invece gravare in maniera uniforme su tutti gli esercizi in cui il cespite viene utilizzato, e quindi non soltanto sugli ultimi. Per tutti questi motivi si è inteso procedere alla formazione di un apposito fondo spese di manutenzione. Si sono a tal fine individuate le manutenzioni cicliche a durata pluriennale, che coprono un periodo di tempo superiore all'esercizio, consistenti in interventi di manutenzione periodica programmata che comportano significativi costi e perdite conseguenti alla mancata utilizzazione degli impianti per il periodo di manutenzione. La spesa complessiva stimata è stata suddivisa in quote costanti in base al principio della competenza ed accantonata in bilancio.

- Il fondo spese future compensi art. 5 è stato istituito per i compensi non erogati ad 2 componenti del Consiglio di Amministrazione ma che potrebbero risultare dovuti a seguito della corretta interpretazione dell'art. 5 D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in L. 122 del 30/07/2010. Il decremento dell'anno è relativo al rilascio del fondo per decorso dei termini di prescrizione. Per cui alla data del 31/12/18 il fondo risulta attivo solo per 1 componente del Consiglio di Amministrazione.

- Il fondo spese future: nel rispetto dei principi contabili di correlazione costi-ricavi, come per i precedenti esercizi si è provveduto a quantificare i rifiuti giacenti in fossa al 31/12/2018, i cui ricavi sono già stati contabilizzati in quanto giuridicamente maturati, rilevando il relativo onere di smaltimento, che si dovrà sostenere a inizio anno 2019, la determinazione della spesa è stata effettuata sulla base del costo industriale.

- Il fondo oneri futuri per indagine epidemiologica: la società su espressa sollecitazione formulata da alcuni dei comuni azionisti, nel corso dell'Assemblea del 04/11/2015, si è impegnata nella conduzione di uno studio finalizzato alla valutazione dell'esposizione della popolazione residente nelle aree circostanti l'impianto, realizzando uno studio epidemiologico per stimare gli effetti sulla salute a breve e a lungo termine, indotti da campioni di aria rappresentativi dell'attività di un inceneritore a confronto con campioni di aria interessati da differenti pressioni antropiche. Il lavoro consentirà la definizione dell'insieme di azioni utili a facilitare e migliorare il processo di comunicazione sul rischio ambientale in generale, nella consapevolezza che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta una criticità delle società avanzate e che in tale contesto occorre quindi promuovere un sistema integrato di gestione dei rifiuti, al fine di favorire la riduzione della produzione e della pericolosità degli stessi nonché il riutilizzo e il riciclaggio, e per incentivare l'impiego di idonee e moderne tecnologie, in modo da assicurare garanzie di elevata protezione dell'ambiente e di tutela della salute dei cittadini, temi cari alla società ed ai Comuni azionisti che hanno da

sempre ispirato ed orientato l'attività. Il periodo di tempo da prendere in considerazione riguarda l'intero arco temporale in cui l'impianto ha operato. In data 04/04/2016 si è provveduto a stipulare una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per lo studio anzidetto. Preliminarmente è stato consegnato un protocollo di lavoro ed a luglio è stata avviata l'attività congiuntamente con il Direttore del dipartimento di epidemiologia di Arpa Piemonte e la Società Tecno Habitat per il coordinamento e lo svolgimento degli aspetti tecnici ingegneristici del progetto. Il decremento del fondo si riferisce all'utilizzo del medesimo. In data 20 dicembre 2017, ATS BRIANZA, il centro di epidemiologia dell'UNIVERSITA' DI TORINO ed il Comitato Scientifico costituito appositamente ai fini di garantire dell'integrità e validità scientifica dei dati, sono stati presentati i primi risultati attesi. In considerazione dell'indirizzo formulato dagli azionisti in data 4 novembre 2015, ed in pregio di quanto scaturito durante l'indagine, pur non essendo emersi elementi tali da suggerire che vi siano effetti rilevanti sulle mortalità, nei residenti nel territorio, da ricaduta delle emissioni dell'impianto, i soci di Silea S.p.A. hanno comunque deciso di promuovere ulteriori approfondimenti e di confronto con i risultati delle analisi degli altri dati sanitari, per questo motivo si è provveduto ad aggiornare il fondo con uno stanziamento di Euro 200.000 a fine 2017. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso a fronte dell'avvenuto sostenimento degli afferenti oneri.

- Il fondo oneri futuri demolizione linea 2 è stato istituito nel 2016 a fronte di spese che la Società dovrà sostenere per la demolizione della linea, non più attiva dal 30/06/2007, per liberare l'area da impianti obsoleti nonché per la conversione cogenerativa dell'impianto attuale. L'importo accantonato è quanto preventivato nel progetto definitivo. Il decremento dell'anno è relativo all'utilizzo dello stesso
- Il fondo produttività dipendenti è stato costituito al fine di fronteggiare le spese future del premio legato alla produttività da corrispondere al personale dipendente, una volta verificate le ragioni del raggiungimento degli obiettivi per l'esercizio 2018; l'accantonamento tiene conto anche degli oneri riflessi e non ha avuto rilevanza fiscale nella determinazione del reddito imponibile dell'esercizio 2018. Mentre il decremento si riferisce al rilascio del fondo 2017 per il sostenimento dei relativi oneri.
- Il fondo rischi fotovoltaico è stato costituito per stanziare l'importo della probabile restituzione al GSE degli incentivi ricevuti sulla produzione del fotovoltaico, a seguito di un'erronea comunicazione di un numero di matricola di un pannello ed un inverter. Le azioni di verifica che il GSE ha intrapreso sul territorio nazionale hanno portato a provvedimenti di decadenza dei benefici ottenuti, a seguito di un'attività di controllo caratterizzato da un approccio estremamente rigido su ogni tipo di irregolarità anche di carattere formale.
- Fondo spese smaltimento residuo incendio :come noto in data 27 luglio 2017 si è verificato un incendio alla centralina SME del T.U. di Valmadrera. A seguito di ciò è stato accumulato tutto il rifiuto generato da tale incendio in un cassone Il fondo è stato istituito per far fronte al futuro smaltimento dei rifiuti di cui sopra.

Il dettaglio analitico dei fondi rischi ed oneri è evidenziato nella tabella:

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo rischi per iva su Accise	41.457		20.124	21.333
<b>Totale fondo per imposte anche differite</b>	<b>41.457</b>	<b>-</b>	<b>20.124</b>	<b>21.333</b>
Fondo bonifica sito	774.755	59.554		834.309
Fondo spese legali	93.422		12.817	80.605
Fondo rischi restituzione certificati verdi	1.489.126	4.455		1.493.581
Fondo rischi accise	834.950			834.950
Fondo lavori ciclici di manutenzione	1.119.660	50.778		1.170.438
Fondo spese future compensi art. 5	21.897		20.046	1.851
Fondo spese future	57.131	36.764	57.130	36.765
Fondo oneri futuri indagine epidemiologica	388.123		7.542	380.581
Fondo oneri futuri demolizione linea 2	594.846		2.080	592.766
Fondo produttività dipendenti	91.498	39.932	91.498	39.932
Fondo rischi fotovoltaico	500.000			500.000
Fondo spese smaltimento residuo incendio	10.000			10.000
<b>Totale altri fondi</b>	<b>5.975.408</b>	<b>191.483</b>	<b>191.113</b>	<b>5.975.778</b>
	-			-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.016.865</b>	<b>191.483</b>	<b>211.237</b>	<b>5.997.111</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.080.839	1.095.827	(14.988)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.095.827
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	222.459
Utilizzo nell'esercizio	237.447
Totale variazioni	(14.988)
Valore di fine esercizio	1.080.839

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
22.310.401	23.065.212	(754.811)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.706.675	(1.861.768)	10.844.907	1.957.369	8.887.538	2.391.454

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	8.467.401	301.493	8.768.894	8.768.894	-	-
Debiti verso imprese controllate	444.724	(398.540)	46.184	46.184	-	-
Debiti tributari	155.467	1.185.911	1.341.378	1.341.378	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.811	14.224	323.035	323.035	-	-
Altri debiti	982.134	3.869	986.003	851.324	134.679	-
<b>Totale debiti</b>	<b>23.065.212</b>	<b>(754.811)</b>	<b>22.310.401</b>	<b>13.288.184</b>	<b>9.022.217</b>	<b>2.391.454</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 10.844.907

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Non vi sono debiti in valuta estera.

Non sussistono debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 10.844.907.=, è costituito esclusivamente dal mutuo passivo, di originari Euro 30.977.601.= concesso dalla Banca Opi S.p.A. ed esprime l'effettivo debito in linea capitale.

L'importo globale si ripartisce nella quota parte scadente entro i 12 mesi pari a Euro 1.957.369.= e nella quota parte oltre i 12 mesi per l'importo pari a Euro 8.887.538.=.

Quest'ultimo importo a sua volta per Euro 2.391.454.= si riferisce a rate di mutui la cui esigibilità risulta essere oltre cinque anni.

Il mutuo attualmente in essere non è assistito da alcun tipo di garanzia.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" ammontanti ad Euro 46.184.= sono relativi a fatture ricevute o da ricevere dalla controllata Seruso Spa per operazioni commerciali, al netto degli accrediti ricevuti o da ricevere.

I "Debiti tributari" hanno un incremento significativo che si riferisce principalmente ai debiti per IRAP di Euro 175.054.=, Ires di Euro 862.089.=, derivanti dai maggiori imponibili fiscali legati al risultato d'esercizio significativamente positivo e dall' Iva per Euro 119.249.= relativa alla liquidazione periodica di dicembre.

La voce "Altri debiti" di Euro 986.003.= è così costituita:	
Ratei ed indennità varie dipendenti	423.142.=
Emolumenti Collegio Sindacale	70.200.=
Comune di Valmadrera per contributo	345.189.=
Comune di Valmadrera per contributo ampliamento piazzola intercomunale	141.767.=
Comitato tecnico scientifico per sedute	4.750.=
Altri	955.=

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Nei debiti verso fornitori per Euro 17.745 sono debiti verso fornitori esteri.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	10.844.907	10.844.907
Debiti verso fornitori	8.751.149	8.768.894
Debiti verso imprese controllate	46.184	46.184
Debiti tributari	1.341.378	1.341.378
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.035	323.035
Altri debiti	986.003	986.003
<b>Debiti</b>	<b>22.292.656</b>	<b>22.310.401</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	10.844.907	10.844.907	-	10.844.907
Debiti verso fornitori	-	-	8.768.894	8.768.894
Debiti verso imprese controllate	-	-	46.184	46.184
Debiti tributari	-	-	1.341.378	1.341.378
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	323.035	323.035
Altri debiti	-	-	986.003	986.003
<b>Totale debiti</b>	<b>10.844.907</b>	<b>10.844.907</b>	<b>11.465.494</b>	<b>22.310.401</b>

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.175	543	632

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	543	632	1.175
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>543</b>	<b>632</b>	<b>1.175</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	1.175
	<b>1.175</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.810.191	42.215.662	1.594.529

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.529.237	37.887.229	2.642.008
Altri ricavi e proventi	3.280.954	4.328.433	(1.047.479)
<b>Totale</b>	<b>43.810.191</b>	<b>42.215.662</b>	<b>1.594.529</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Valore della produzione	2018	2017
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		
Proventi dal servizio di smaltimento dei rifiuti	18.085.767	17.692.440
Proventi dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	18.957.747	17.646.258
Proventi da cessione di energia elettrica	3.485.723	2.548.531
<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>40.529.237</b>	<b>37.887.229</b>

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	40.529.237
<b>Totale</b>	<b>40.529.237</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.529.237
<b>Totale</b>	<b>40.529.237</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
37.249.498	40.548.869	(3.299.371)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.281.355	1.467.700	(186.345)
Servizi	24.699.676	24.935.132	(235.456)
Godimento di beni di terzi	547.635	496.671	50.964
Salari e stipendi	3.280.552	3.181.282	99.270
Oneri sociali	1.136.954	1.085.391	51.563
Trattamento di fine rapporto	222.459	205.730	16.729
Altri costi del personale	483.415	487.030	(3.615)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	241.579	394.697	(153.118)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.234.128	6.110.504	(1.876.376)
Variazione rimanenze materie prime	(262.555)	(243.806)	(18.749)
Accantonamento per rischi	55.233	570.895	(515.662)
Altri accantonamenti	96.318	825.293	(728.975)
Oneri diversi di gestione	1.232.749	1.032.350	200.399
<b>Totale</b>	<b>37.249.498</b>	<b>40.548.869</b>	<b>(3.299.371)</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non sono state stanziare svalutazioni delle immobilizzazioni.

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Non sono state operate svalutazioni dei crediti.

### **Accantonamento per rischi**

Sono analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi rischi ed oneri.

### **Altri accantonamenti**

Sono analiticamente descritti e motivati nella parte della presente nota dedicata ai fondi rischi ed oneri.

### **Oneri diversi di gestione**

La voce in parola comprende le spese non rientranti nelle altre voci del conto economico

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(580.015)	(600.715)	20.700

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.292		1.292
Proventi diversi dai precedenti	40.497	111.232	(70.735)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(621.804)	(711.947)	90.143
<b>Totale</b>	<b>(580.015)</b>	<b>(600.715)</b>	<b>20.700</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	621.014
<b>Altri</b>	790
<b>Totale</b>	621.804

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	621.014	621.014
Altri oneri su operazioni finanziarie	790	790
<b>Totale</b>	<b>621.804</b>	<b>621.804</b>

## Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					37.690	37.690
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.100	4.100
Arrotondamento					(1)	(1)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
<b>Totale</b>					<b>41.789</b>	<b>41.789</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'area D non risulta da rilevare alcun saldo delle Rettifiche di valore da attività finanziarie, non risultano infatti rettifiche di valore positive e negative del risultato economico d'esercizio connesse con l'attività finanziaria dell'impresa.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Rimborso assicurazione incendio	764.300
<b>Totale</b>	<b>764.300</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.735.533	404.922	1.330.611

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	1.727.830	676.341	1.051.489
IRES	1.408.354	531.919	876.435
IRAP	319.476	144.422	175.054
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	7.703	(271.419)	279.122
IRES	9.113	(271.419)	280.532
IRAP	(1.410)		(1.410)
<b>Totale</b>	<b>1.735.533</b>	<b>404.922</b>	<b>1.330.611</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.980.678	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.435.363
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Ammortamento avviamento ramo azienda Ausm	21.214	
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri futuri	131.928	
Totale	153.142	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Utilizzo fondo rischi e spese future	(165.278)	
Sopravvenienze attive per rilancio fondo rischi nondedotti in	(25.836)	
Totale	(191.114)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Ammortamenti non deducibili autovetture e telefonia	6.556	
Sopravvenienze passive non deducibili	13.762	
Accantonamento ai fondi rischi di spese non deducibili	59.555	
Imu	54.829	
Spese non deducibili fiscalmente erogazioni liberali rappr.	79.524	
Sopravvenienze ative ricavi per rimborsi	(24.039)	
deduzione 4%fr Deduzione 10%irap	(41.396)	
Maggior ammortamenti (super/iperammortamento)	(161.199)	
Credito imposta accise gasolio	(5.239)	
Agevolazione Ace	(56.919)	
Totale	(74.566)	
Imponibile fiscale	5.868.140	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.408.354

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.560.693	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Personale	5.123.380	
Svalutazione crediti	-	
Accantonamento rischi	55.233	
Accantonamento altri	96.318	
<b>Totale</b>	<b>11.835.624</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,20%	497.096
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Ammortamento avviamento ramo azienda AUSM	21.214	
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
	-	

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Totale</b>	<b>21.214</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo di fondi oneri spese future deducibili	- 75.860	
Rilascio di fondi non dedotti in precedenti esercizi	- 3.710	
<b>Totale</b>	<b>- 79.570</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Ricavi non tassabili (carbon tax)	- 5.239	
Spese non inerenti	10.918	
Sopravvenienze passive non deducibili	4.221	
Compensi amministratori assimilati lavoro dip. occasionali contributi	46.332	
Imposte municipale unica	68.536	
Rilascio di fondi rischi e oneri non dedotti anni precedenti	- 20.125	
Costi deducibili classificati nelle spese del personale	- 191.848	
<b>Totale</b>	<b>- 87.205</b>	
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 145.561</b>	
<b>Deduzioni ai fini irap</b>		
Cuneo fiscale	- 4.083.493	
<b>Totale variazioni</b>	<b>- 4.229.054</b>	
<b>Base imponibile</b>	<b>7.606.570</b>	
<b>Imposta dell'esercizio</b>	<b>4,20%</b>	<b>319.476</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 1.393.974. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES	IRAP
		24%	4,20%
F.do spese future compensi amministratori DL 78/10	1.851	444	
Svalutazione linea n.2	154.203	37.009	6.477
Accantonamento spese vertenze legali	80.605	19.345	3.385
Accantonamento spese manutenzioni cicliche	1.170.439	280.905	49.158
Accantonamento ricalcolo certificati verdi	1.493.582	358.460	62.730
Accantonamento ricalcolo incentivi fotovoltaico	500.000	120.000	21.000

Fondo spese future pr smaltimento rifiuti ricevuti	36.763	8.823	1.544
Fondo spese future indagine epidemiologica	380.582	91.340	15.984
Fondo spese future per produttività personale dipendente	39.932	9.584	
Fondo spese future demolizione linea n. 2	592.766	142.264	24.896
Fondo spese future smantellamento residui incendio	10.000	2.400	420
Svalutazione magazzino ricambi	366.307	87.914	15.385
Ammortamento impianto fotovoltaico	37.511	9.003	1.575
Ammortamento avviamento ramo azienda igiene urbana	84.856	20.365	3.564
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.393.974</b>	<b>1.187.856</b>	<b>206.118</b>

L'impatto a conto economico della fiscalità anticipata è il seguente:

		IRES	IRAP	
<b>ALIQUOTE</b>		<b>24,00%</b>	<b>4,20%</b>	
<b>AMMONTARE DEI CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>				<b>1.401.677</b>
<b>RIVERSAMENTO EFFETTI NELL'ESERCIZIO CORRENTE</b>				
Sopravvenienze Attive Rilascio Fondo Spese Legali	3.710	890	156	
Utilizzo Fondo Rischi Vertenze Legali	9.107	2.186	382	
Sopravvenienze Attive Rilascio Fondo Sp. Future (Smaltimento)	57.131	13.711	2.400	
Utilizzo Fondo Rischi Ed Oneri Indagine Epidemiologica	7.542	1.810	317	
Rilascio Fondo Rischi Demolizione Linea 2	2.080	499	87	
Utilizzo Fondo Spese Future Produttività Dipendenti	91.498	21.960		
Rilascio Fondo Spese Future Compensi Amministratori D.L. 78 /2010	20.046	4.811		
Arrotondamento		3		
<b>RIVERSAMENTO IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>191.114</b>	<b>45.870</b>	<b>3.342</b>	<b>49.212</b>
		<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	
<b>NUOVE IMPOSTE ANTICIPATE</b>		<b>24,00%</b>	<b>4,20%</b>	
Fondo Rischi Ricalcolo Certificati Verdi	4.455	1.069	187	
Fondo Spese Future Smaltimento Rifiuti	36.763	8.823	1.544	
Fondo Manutenzioni Cicliche	50.778	12.187	2.133	
Ammortamento Avviamento	21.214	5.091	891	
Accantonamento Fondo Spese Future Produttività Dipendenti	39.932	9.584		
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>153.142</b>	<b>36.754</b>	<b>4.755</b>	<b>41.509</b>
<b>TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE</b>				<b>1.393.974</b>

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	2		2
Impiegati	36	34	2
Operai	46	46	
Altri	7		7
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>82</b>	<b>11</b>

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	2
<b>Quadri</b>	2
<b>Impiegati</b>	36
<b>Operai</b>	46
<b>Altri dipendenti</b>	7
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>93</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	41.581	49.920

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.), precisando che agli stessi non sono stati concessi anticipazioni e crediti e né assunti impegni per loro conto. La Società ha rispettato i limiti in materia di Amministratori con riguardo all'entità massima dei compensi ed al numero massimo dei componenti l'organo amministrativo come stabilito dalla vigente normativa in materia.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)



Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Altri servizi di verifica svolti	6.750
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>34.750</b>

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si precisa che non esistono patrimonio e/o finanziamenti definiti.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	210.935	52
<b>Totale</b>	<b>210.935</b>	

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	210.935			

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile. (Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Fidejussione a favore del Ministero dell'Ambiente	2.482.633	2.482.633
Fidejussione a favore della Regione Lombardia	1.070.334	1.070.334
Fidejussione a favore Provincia di Lecco	71.954	71.954
Fidejussione a favore di Service 24	111.578	111.578
Fidejussione a favore di Comune di Carugo	5.760	5.760
Fidejussione a favore di Comune di Gerenzano	0	7.375
Fidejussione a favore di Tabor	10.000	10.000
Fidejussione a favore di Comune di Fenegrò	4.900	4.900
<b>Totale fidejussioni prestate</b>	<b>3.757.159</b>	<b>3.764.534</b>

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono dettagliatamente illustrate nel capitolo B) della Relazione sulla Gestione e sono state concluse a condizioni normali di mercato, tenuto conto delle finalità complessive del Gruppo in materia di gestione del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero. A completamento dell'informativa richiesta dal punto 22-bis dell'art. 2427 Cod.Civ., avuto riguardo alla definizione di "parte correlata" come individuata dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, che considerano parte correlata un'entità che, tra le altre ipotesi, detiene una partecipazione tale da esercitare un'influenza notevole, rilevato che il Codice Civile all'art. 2359, nel definire le Società collegate, stabilisce che si considerano tali quelle Società in cui la partecipante detiene, in assemblea ordinaria, un numero di voti di almeno un quinto di quelli totali, si evidenzia che tali presupposti ricorrono per la nostra società, unicamente nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, che detiene una partecipazione pari al 21,646%.

Nei confronti dell'Azionista Comune di Lecco, nel corso esercizio sono state intrattenute le seguenti operazioni concluse a condizioni normali di mercato:

Crediti verso clienti	1.035.971	Attività'
Ricavi per prestazione di servizi	6.145.193	Ricavi

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 23/01/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza della carta dei servizi della Società;

Nel mese di Gennaio sono iniziati i lavori per la sostituzione del turboalternatore;

In data 11/03/2019 è stato pubblicato sul sito web aziendale la "procedura ristretta per Partenariato pubblico Privato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una centrale e una rete di teleriscaldamento nei Comuni di Valmadrera, Malgrate e Lecco.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Con riguardo alle informazioni di cui all'art. 2427, primo comma, n. 22 quinquies, si evidenzia che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, al D.Lgs 118/2011, prevede l'obbligo del bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica, con una diversa scansione temporale a seconda della caratteristica dimensionale dell'Ente obbligatorio Il principio in parola stabilisce che il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

...

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

...

Sulla base della lettura del principio non risulta pertanto possibile indicare le altre informazioni richieste dal punto 22 quinquies dell'art 2427, in quanto tale obbligo potrebbe riferirsi ad una pluralità di Comuni soci.

Ai sensi di legge non ci sono informazioni da evidenziare ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra**

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

In base all'articolo 2 comma 2 DLGS n. 30 del 13/03/2013 la nostra Società è esclusa dal campo di applicazione di tale norma.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che “le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”, la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 euro nel periodo considerato.

Sottolinea inoltre che la società nell'esercizio della propria attività caratteristica opera nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e di società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, incluse le loro partecipate, ricevendo dalle stesse importi avente natura di corrispettivo per le prestazioni di servizio erogate dalla società.

Il principio contabile IAS 20 richiede di contabilizzare come contributi pubblici solo quelli che sono distinti dalle normali transazioni commerciali dell'impresa. Inoltre le disposizioni contenute nell'art. 26 del DLgs. 33/2013, secondo cui le Amministrazioni e le società pubbliche devono pubblicare sul proprio sito gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere, sono state interpretate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) come complementari e non sovrapposte alla disciplina di trasparenza dei contratti pubblici.

Sulla base di tali presupposti si ritiene che l'obbligo di rendicontazione in parola si debba applicare solo alle attribuzioni che rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa “sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018 DI COMPETENZA	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.290	Autorizzazione 25/01/18	Compensazione F24 16/04/18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 4 trim 2017
Stato Italiano	1.137	Autorizzazione 02/05/18	Compensazione F24 16/07 /18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 1 trim 2018
Stato Italiano	1.416	Autorizzazione 17/08/18	Compensazione F24 16/10 /18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 2 trim 2018
Stato Italiano	1.396	Autorizzazione 22/10/2018	Compensazione F24 ancora da effettuare	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2018
Stato Italiano	62.601	Concessione	Importo da incassare	Incentivo fotovoltaico
Stato Italiano	5.300	Concessione	Importo da incassare	Rimborso fondoimpresa
	73.140			

Per completezza d'informativa si segnala l'importo del credito d'imposta concesso nel 2017 ma utilizzato in compensazione nell'anno 2018.

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2017 INCASSO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	1.149	Autorizzazione 16/10/17	Compensazione F24 16/02 /18	Credito imposta autotrasportatori L. 23.11.2000 n. 343 3 trim 2017
Stato Italiano	25.144	Concessione	Incassato 31/12/2018	Incentivo fotovoltaico anno 2016/2017
Unioncamere	39.000	Concessione	Incassato 18/04/2018	Contributi Unioncamere bando Capsule alluminio
Fondimpresa	10.329	Concessione	Incassato 25/05/18	Piano formativo dipendenti

Con riguardo ai ricavi derivanti dall'attività caratteristica della società si segnala che nel corso dell'esercizio l'ammontare dei ricavi realizzati nei confronti di soggetti qualificabili come pubblica amministrazione è stato pari a Euro 25.291.649.=, la quota fatturata di competenza 2018 è pari ad Euro 28.809.505.=

La società ha ricevuto inoltre contributi nel 2018 da parte del Gse per incentivo grin per Euro 2.502.829.=

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	4.245.145
5% a riserva legale	Euro	212.257
a riserva straordinaria	Euro	4.032.888

Si propone di svincolare dalla "Riserva vincolata crediti per imposte anticipate", l'importo di Euro 7.703.= destinandolo alla "Riserva straordinaria", in modo tale che la "Riserva vincolata per crediti per imposte anticipate" risulterà pari all'ammontare dei crediti per imposte anticipate, iscritti nell' attivo dello stato patrimoniale per un importo di Euro 1.393.974.= , e potrà essere svincolata in misura corrispondente agli importi dei crediti per imposte anticipate che nei futuri esercizi troveranno imputazione a conto economico.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Valmadrera, 04 Aprile 2019

Presidente del Consiglio di amministrazione

Mauro Colombo

**SILEA S.p.A.**  
**Società Intercomunale Lecchese**  
**per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni**

Sede in Valmadrera (LC) –Via Leonardo Vassena n. 6

Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione

al Registro delle Imprese di Lecco

n. 83004000135

**Relazione del Consiglio di Amministrazione**  
**sulla Gestione al 31.12.2018**

Gli importi sono espressi in Euro.

Signori Soci,

Unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo al Vostro esame la presente relazione sulla gestione.

Facciamo presente che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2364 2° comma del c.c., la società, dovendo redigere per obbligo il bilancio consolidato, si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 10 dello statuto, che consente al consiglio di amministrazione di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.245.145.

**SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

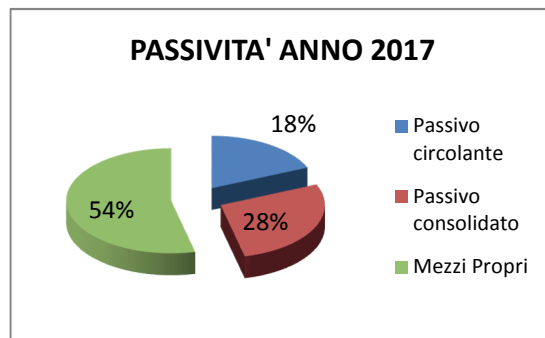
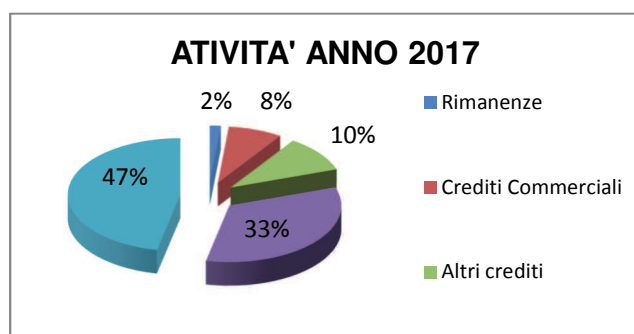
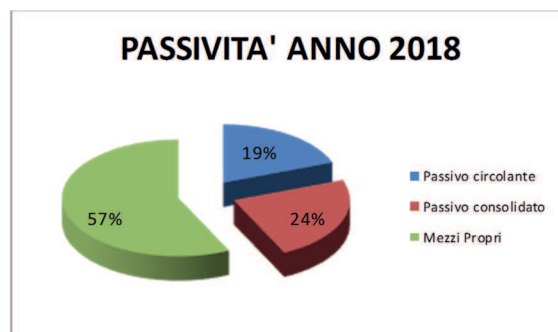
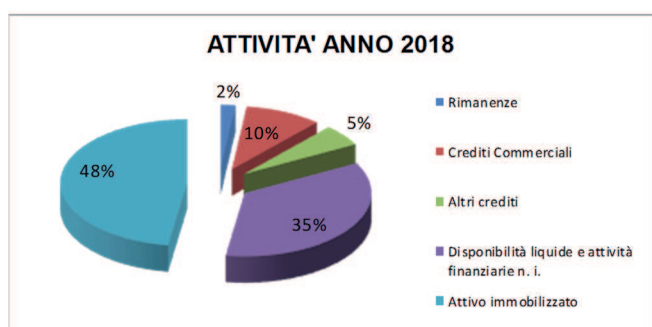
Prima di procedere all'analisi delle voci più significative si rammenta che il bilancio al 31/12/18 si presenta omogeneamente comparabile con quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente.

***STATO PATRIMONIALE***

I principali dati patrimoniali possono essere così sintetizzati:

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2018	%	31/12/2017	%
<b>ATTIVITA'</b>				
Rimanenze	1.286.269	1,87	1.023.714	1,57
Crediti Commerciali	6.728.853	9,81	5.094.031	7,82
Altri crediti	3.777.679	5,51	6.760.764	10,38
Disponibilità liquide e attività finanziarie n. i.	24.159.197	35,21	21.873.941	33,57
<b>Attivo circolante</b>	<b>35.951.998</b>	<b>52,40</b>	<b>34.752.450</b>	<b>53,33</b>
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>32.663.516</b>	<b>47,60</b>	<b>30.406.838</b>	<b>46,67</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>68.615.514</b>	<b>100</b>	<b>65.159.288</b>	<b>100</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Debiti commerciali	8.815.078	12,85	8.912.125	13,68
Altri debiti	4.474.281	6,52	3.174.044	4,87
<b>Passivo circolante</b>	<b>13.289.359</b>	<b>19,37</b>	<b>12.086.169</b>	<b>18,55</b>
<b>Passivo consolidato</b>	<b>16.100.167</b>	<b>23,46</b>	<b>18.092.279</b>	<b>27,77</b>
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>29.389.526</b>	<b>42,83</b>	<b>30.178.448</b>	<b>46,31</b>
<b>Mezzi Propri</b>	<b>39.225.988</b>	<b>57,17</b>	<b>34.980.840</b>	<b>53,69</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>68.615.514</b>	<b>100,00</b>	<b>65.159.288</b>	<b>100,00</b>

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale del triennio può essere così rappresentata:



Scendendo ancor più nel dettaglio possiamo osservare:

### **ATTIVO**

L'attivo immobilizzato, comprensivo anche dei crediti oltre i dodici mesi, registra un aumento di Euro 2.256.678.=, passando da Euro 30.406.838.= ad Euro 32.663.516=.. La variazione tiene conto degli investimenti tecnici realizzati dalla società, delle dismissioni e degli ammortamenti stanziati nell'esercizio, nonché degli investimenti di carattere finanziario attuati nell'esercizio per Euro 3.977.165.=. Il peso dell'attivo immobilizzato sul totale del capitale investito è pari al 47,60%, con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2017 e rappresenta un valore significativo degli investimenti attuati dalla società volti al continuo aggiornamento e rafforzamento del tessuto tecnico produttivo.

L'attivo circolante aumenta da Euro 34.752.450.= ad Euro 35.951.998.= con un incremento di Euro 1.199.548.=.

Il fabbisogno di capitale circolante evidenzia un incremento del valore delle scorte di magazzino che passa da Euro 1.023.714.= ad Euro 1.286.269.=, per effetto delle maggiori giacenze di parti di ricambio indispensabili al corretto funzionamento dell'impianto e per le successive attività di manutenzioni programmate. Si registra un aumento dei crediti commerciali ( Euro 1.634.822.=), mentre diminuiscono in maniera significativa gli altri crediti ( Euro 2.983.085.=) dovuti ai minor importi dei contributi Grin, all'incasso del rimborso dell'assicurazione per l'incendio avvenuto nel 2017, e alla notevole diminuzione dei Crediti Tributari dovuti al venir meno nel 2018 del credito Iva essendo la società assoggettata al regime dello split payment per le operazioni passive. Le disponibilità liquide presentano un rilevante aumento (+ Euro 2.285.256.= ), grazie ai significativi flussi reddituali derivanti dall'EBITDA e alle dinamiche di quelli finanziari del Capitale Circolante Netto Operativo; infine il Capitale investito di Euro 68.615.514.=, presenta un aumento (+ Euro 3.456.226.=) rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/17.

### **PASSIVO**

La consistenza dei mezzi propri aumenta essenzialmente dell'importo dell'utile dell'esercizio di Euro 4.245.148=.

I mezzi di terzi nel loro complesso diminuiscono di Euro 788.922.=, in tale contesto i debiti commerciali diminuiscono di Euro 97.047.= e gli altri debiti evidenziano invece un incremento di Euro 1.300.237.= dovuti alle maggior imposte (iva Ires Irap).È da valutare favorevolmente il dato del margine primario di struttura (mezzi propri - immobilizzazioni) che mostra un dato positivo di Euro 6.562.472.= rispetto a quello, sempre positivo, del 2017 di Euro 4.574.002.=, con un ulteriore miglioramento di Euro 1.988.470.=, al netto degli investimenti finanziari di Euro 3.977.165.=, grazie alla buona capacità di autofinanziamento della società.



Il capitale circolante netto risulta sempre positivo per Euro 22.662.639= in buona sostanza invariato rispetto a quello di Euro 22.666.281.= del 2017. A conferma dell'equilibrio patrimoniale e finanziario complessivo, ora la copertura dell'attivo immobilizzato di Euro 32.663.516.= risulta completamente assolta dai mezzi propri di Euro 39.225.988.= a conferma dell'oculata gestione delle attività sociali.

Il margine di tesoreria (attivo circolante – rimanenze – passivo circolante) pur evidenziando una lieve flessione di Euro 266.197.= rispetto al 2017 passando da Euro 21.642.567.= ad Euro 21.376.370.=, conferma che tutto il passivo a breve termine risulta finanziariamente coperto dalle disponibilità liquide e dai crediti.

### **CONTO ECONOMICO**

I principali dati economici possono essere così schematizzati:

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>43.810.191</b>	<b>100,00</b>	<b>42.215.662</b>	<b>100,00</b>
Materiali impiegati	1.018.800	2,33	1.223.894	2,90
Spese per servizi e godimento di terzi	25.247.311	57,63	25.431.803	60,24
Oneri diversi di gestione	1.232.749	2,81	1.032.350	2,45
<b>Totale costi operativi esterni</b>	<b>27.498.860</b>	<b>62,77</b>	<b>27.688.047</b>	<b>65,59</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>16.311.331</b>	<b>37,23</b>	<b>14.527.615</b>	<b>34,41</b>
Costo del lavoro	5.123.380	11,69	4.959.433	11,75
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>11.187.951</b>	<b>25,54</b>	<b>9.568.182</b>	<b>22,67</b>
Ammortamenti e accantonamenti	4.627.258	10,56	7.901.389	18,72
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.560.693</b>	<b>14,98</b>	<b>1.666.793</b>	<b>3,95</b>
Proventi/(Oneri finanziari)	(580.015)	(1,32)	(600.715)	(1,42)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.980.678</b>	<b>13,65</b>	<b>1.066.078</b>	<b>2,53</b>
Imposte dell'esercizio	(1.735.533)	(3,96)	(404.922)	(0,96)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>4.245.145</b>	<b>9,69</b>	<b>661.156</b>	<b>1,57</b>

Il valore della produzione registra un aumento di Euro 1.594.529.= ( 3,78%) passando da Euro 42.215.662.= del 2017 ad Euro 43.810.191.= del 2018, l'efficienza operativa della gestione è posta in evidenza, da un lato dall'aumento dei ricavi dell'attività caratteristica e dall'altro dalla riduzione dei costi operativi esterni che passano da Euro 27.688.047.= ad Euro 27.498.860.= (- 0,68%=).

Aumenta pertanto il valore aggiunto rispetto a quello dell'esercizio 2017 passando infatti da Euro 14.527.615.= pari al 34,41% del valore del prodotto) ad Euro 16.311.331.= (pari al 37,23% del valore del prodotto).

Il costo del lavoro presenta un aumento di Euro 163.947.= passando da Euro 4.959.433.= (11,75% del valore del prodotto) ad Euro 5.123.380.= (11,69% del valore del prodotto) con una diminuzione dell'incidenza percentuale pari al 0,06%.

L'EBITDA rileva un progresso del 16,93% con una differenza positiva di Euro 1.619.769.=, passando da Euro 9.568.182.= ad Euro 11.187.951.=, l'incidenza percentuale migliora dello 2,87%, e si assesta al 25,54% del valore della produzione (22,67% nel 2017).

Gli ammortamenti diminuiscono notevolmente e passano da Euro 6.505.201.= del 2017 ad Euro 4.475.707.=, per effetto del naturale esaurimento della fase di ammortamento della Linea 3 del Termovalorizzatore, gli stanziamenti ai fondi rischi ed oneri diminuiscono di Euro 1.244.637.=, in relazione alla minor necessità di prevedere a carico dell'esercizio, sulla base di corretti principi contabili, accantonamenti di rischi e spese future, gli stanziamenti operati hanno riguardato il fondo bonifica sito, le manutenzioni cicliche e gli interessi per certificati verdi; per tale effetto complessivo il valore dell'EBIT aumenta da Euro 1.666.793.= ad Euro 6.560.693.= passando dal 3,95% del 2017 al 14,98% del 2018.

La gestione finanziaria passa da Euro -600.715.= ad Euro -580.015.= realizzando un miglioramento di Euro 20.700.=, determinato, dal parallelo decremento dei proventi finanziari per Euro 69.443.= e di quello degli oneri finanziari per Euro 90.143.=.

L'utile prima delle imposte passa da Euro 1.066.078.= ad Euro 5.980.678.=, registrando un aumento di Euro 4.914.600.=.

In considerazione dell'incremento del risultato ante imposte la gestione fiscale nel suo complesso esprime un aumento significativo di Euro 1.330.611.= rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 404.922.= del 2017 ad Euro 1.735.533.= del 2018, aumento coerente con il tax rate della società del 28,20% (24% Ires, 4,20% Irap). Gli elementi che hanno determinato il carico fiscale effettivo di competenza dell'esercizio sono analiticamente evidenziati nella nota integrativa.

La lettura dei dati sin qui proposta può essere agevolata con l'esposizione dei seguenti indici di bilancio considerati significativi per la realtà della Vostra Società:

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>2018</b>	<b>2017</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	6.562.472	4.574.002
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,20	1,15
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	22.662.639	22.666.281
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,69	1,75
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>			
		<b>2018</b>	<b>2017</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass.consolid. + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,75	0,86
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività consolidate / Mezzi Propri</i>	0,41	0,52
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>2018</b>	<b>2017</b>
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	10,82%	1,89%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	15,25%	3,05%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	9,56%	2,56%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	14,98%	3,95%
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>2018</b>	<b>2017</b>
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	22.660.639	22.666.281
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,70	2,88
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	21.374.370	21.642.567
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,61	2,79

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione del valore della produzione risulta così articolata, con raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/17.

*(Valori in Euro)*

	<b>Valore della produzione</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
	Proventi dal servizio di smaltimento dei rifiuti	18.085.767	17.692.440	2,22%
	Proventi dal servizio di raccolta differenziata dei rifiuti	18.957.747	17.646.258	7,43%
	Proventi da cessione di energia elettrica	3.485.723	2.548.531	36,77%
	<b>Totale ricavi delle vendite e prestazioni</b>	<b>40.529.237</b>	<b>37.887.229</b>	<b>6,97 %</b>
<b>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00 %</b>
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		<b>3.280.954</b>	<b>4.328.433</b>	<b>(24,20) %</b>
	<b>Valore della produzione</b>	<b>43.810.191</b>	<b>42.215.662</b>	<b>3,78 %</b>

Come si può osservare, i ricavi derivanti dall'attività delle vendite e delle prestazioni presentano un aumento di Euro 2.642.008.=, nel corso del 2018 non sono state realizzate incrementi delle immobilizzazioni; si decrementano invece gli altri ricavi e proventi di Euro 1.047.479.=.

Analizzando più nel dettaglio le voci relative al valore della produzione è possibile osservare nello specifico:

La voce 1) Ricavi delle vendite e prestazioni risulta così composta:

- proventi del servizio di smaltimento rifiuti: presenta un incremento di Euro 393.327.= da ricercarsi nella maggior quantità di rifiuti trattati rispetto al 2017, anno che purtroppo è stato interessato dalla fermata contemporanea delle due linee dell'impianto di Termovalorizzazione a causa dell'incendio della cabina Sme avvenuto in data 27/07/2017;
- proventi del servizio di raccolta differenziata rifiuti: presenta un incremento di Euro 1.311.489.= dovuto soprattutto all'ampliamento del servizio di raccolta e di igiene urbana di tutti i Comuni Soci;
- proventi dalla cessione di energia elettrica: i ricavi derivanti dalla attività di produzione di energia elettrica presentano un incremento di Euro 937.192.=, passando da Euro 2.548.531.= nel 2017 ad Euro 3.485.723.= nel 2018, a seguito di un aumento dei prezzi, che ha portato il corrispettivo da Euro/MWh 45,86= del 2017 ad Euro/MWh 56,19.=del 2018 (18,4%). Va inoltre rilevato che il quantitativo di energia ceduta è risultato superiore a quello dello scorso esercizio (MWh 61.823.= rispetto a MWh 54.593 del 2017).

Complessivamente quindi l'ammontare della voce 1) *Ricavi delle vendite e prestazioni* passa da Euro 37.887.229.= del 2017 ad Euro 40.529.237.=.

La voce 5) *Altri ricavi e proventi* risulta composta per Euro 65.444.= da ricavi della vendita di materiale vario per la raccolta dei rifiuti; per Euro 67.412.= da sopravvenienze; per Euro 10.760.= da plusvalenza per alienazione di immobilizzazioni; per Euro 73.140.= per contributi in conto esercizio; per Euro 192.485.= da altri ricavi vari; per Euro 834.684.= per penalità e risarcimenti (di cui Euro 764.300.= per risarcimento danno provocato dall'incendio) per riaddebito costi gare per Euro 20.613; per Euro 2.132.= per ricavi per verifiche radioattività; per Euro 2.014.284.= per l'incentivo GRIN, con una riduzione di Euro 136.016.=. in quanto col mese di ottobre è terminato il periodo di fruizione di questo importante incentivo. Complessivamente la voce passa da Euro 4.328.433.= nel 2017 ad Euro 3.280.954.= nel 2018, con un decremento di Euro 1.047.479.=.

### ***COSTI DELLA PRODUZIONE***

Sul fronte dei costi operativi, come già precedentemente esposto per i ricavi, occorre evidenziare che nel corso dell'esercizio si è registrata l'ulteriore adesione dei Comuni Soci all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene ambientale, introdotto a giugno 2014. La composizione dei costi della produzione risulta così articolata, con il raffronto rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2017.

***(Valori in euro)***

<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>6)</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie merci</b>	<b>1.281.355</b>	<b>1.467.700</b>	<b>(12,70) %</b>
<b>7)</b>	<b>Costi per servizi</b>			
	Costi per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti	15.875.794	14.014.541	13,28%
	Costi per i servizi di smaltimento dei rifiuti	2.992.167	3.249.204	(7,91)%
	Costi per i servizi di smaltimento di ceneri, polveri,fanghi	1.152.458	865.631	33,14%
	Costi per i servizi accessori ed ecologici	671.527	2.702.414	(75,15)%
	Manutenzioni e riparazioni degli impianti	1.214.229	1.338.718	(9,30)%
	Altri servizi	2.793.501	2.764.624	1,04%
	<b>Totale costi per servizi</b>	<b>24.699.676</b>	<b>24.935.132</b>	<b>(0,94) %</b>
<b>8)</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>547.635</b>	<b>496.671</b>	<b>10,26 %</b>
<b>9)</b>	<b>Costi del personale</b>	<b>5.123.380</b>	<b>4.959.433</b>	<b>3,31 %</b>
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.475.707</b>	<b>6.505.201</b>	<b>(31,20) %</b>
<b>11)</b>	<b>Variazioni delle rimanenze</b>	<b>(262.555)</b>	<b>(243.806)</b>	<b>7,69 %</b>
<b>12)</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	<b>55.233</b>	<b>570.895</b>	<b>(90,33) %</b>
<b>13)</b>	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>96.318</b>	<b>825.293</b>	<b>(88,33) %</b>
<b>14)</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>1.232.749</b>	<b>1.032.350</b>	<b>19,41 %</b>
	<b>Costi della produzione</b>	<b>37.249.498</b>	<b>40.548.869</b>	<b>(8,14) %</b>
	<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>6.560.693</b>	<b>1.666.793</b>	<b>293,61 %</b>

Analizzando più nel dettaglio le voci relative ai costi della produzione si fanno rilevare le seguenti specifiche osservazioni.

Per quanto riguarda la voce *6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, complessivamente è risultata di Euro 1.281.355.=, con un decremento di Euro 186.345.= rispetto al 2017; tale costo è costituito da: Euro 84.542.= per l'acquisto di materiali per la raccolta differenziata, poi ceduti ai Comuni in base ai contratti di servizio; Euro 566.337.= per acquisti di prodotti chimici per la linea di trattamento di fumi e per l'impianto di depurazione delle acque reflue; per Euro 554.677.= per l'acquisto di ricambi vari, carburanti e materiali di consumo e per la restante parte di Euro 75.799.= da altri acquisti vari per la gestione degli impianti.

Per quanto riguarda la voce *7) Costi per servizi*, si osserva che:

a) Il costo per i servizi di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti registra un aumento di Euro 1.861.253.=, passando da Euro 14.014.541.= nel 2017 ad Euro 15.875.794.= nel 2018, per il nuovo canone di servizio di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene ambientale che ricomprende anche i servizi di Raccolta Differenziata ad abitante e la gestione delle aree ecologiche;

b) Il costo per i servizi di smaltimento rifiuti in altri impianti è passato da Euro 3.249.204.= del 2017 ad Euro 2.992.167.= del 2018, con un decremento di Euro 257.037.= dovuto essenzialmente ad alcune tipologie di rifiuti ricompresi nel canone di i.u. (fz.organica + verde + legno).

Si rileva che le linee di incenerimento hanno funzionato rispettivamente per 338 giorni la linea 1 e 323 giorni la linea 3, in coerenza con le previsioni e le valutazioni prospettiche espresse anche nel provvedimento amministrativo dell' A.I.A..

Per le altre voci di costi per servizi si rileva che:

- a) Il trasporto e lo smaltimento di ceneri, polveri e fanghi passa da Euro 865.631.= del 2017 ad Euro 1.152.458.= del 2018, con un aumento di Euro 286.827.=; dovuti alla maggior quantità di rifiuti al Termovalorizzatore;
- b) I costi per servizi accessori ecologici si decrementano di Euro 2.030.887.= e riguardano i seguenti servizi: gestione della piattaforma ecologica provinciale, gestione delle aree ecologiche per conto di alcuni Comuni, servizio di selezione della raccolta differenziata, gestione del servizio di movimentazione dei rifiuti speciali ospedalieri e servizi di depurazione delle acque reflue. Il decremento è relativo alla minor selezione del sacco multileggero;
- c) Le manutenzioni e riparazioni presentano un decremento di Euro 124.489.=.
- d) Le spese per gli altri servizi, pressoché in linea con il precedente esercizio, presentano un lieve incremento di Euro 28.877.=.

Complessivamente la voce *7) Costi per servizi* passa da Euro 24.935.132.= ad Euro 24.699.676.= con un decremento di Euro 235.456.=.

Proseguendo nell'esame dei costi della produzione si rileva che: il costo per il godimento di beni di terzi ha un incremento di Euro 50.964.=, per il maggior ricorso al noleggio di mezzi operativi destinati al servizio di igiene urbana in sostituzione dei mezzi alienati; il costo del personale ha un incremento di Euro 163.947.=; la voce ammortamenti e svalutazioni si decrementa di Euro 2.029.494.= a seguito dalla fine ammortamento Linea 3, come già specificato.

Con riguardo alla variazione delle rimanenze la voce rileva un incremento complessivo delle scorte di Euro 262.555.= dovuto principalmente all'acquisto di ricambi necessari per le successive manutenzione.

La voce accantonamenti per rischi ed ed altri accantonamenti rileva un decremento pari ad Euro 1.244.637.=, sono stati operati solo accantonamento per lavori ciclici, per la bonifica sito, e interessi per Cv anno 2018.

Infine, gli oneri diversi di gestione si incrementano di Euro 200.399.=, passando da Euro 1.032.350.= nel 2017 ad Euro 1.232.749.= nel 2018, variazione prevalentemente legata agli omaggi dei sacchetti per la raccolta differenziata (Euro 200.000.=).

Complessivamente il totale dei costi della produzione passa da Euro 40.548.869.= del 2017 ad Euro 37.249.498.= del 2018, con un decremento di Euro 3.299.371.=.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

L'impatto economico sulla gestione finanziaria dei mutui e delle disponibilità finanziarie, impiegate in passato per realizzare l'attività di investimento, si traduce in un effetto negativo di Euro (580.015.=) del 2018 rispetto a Euro (600.715.=) del 2017 con un miglioramento di Euro 20.700.=. Gli interessi attivi bancari sono diminuiti in seguito alla diminuzione dei tassi di interessi sui c/c.

L'analisi comparativa della gestione finanziaria è riportata nella tabella che segue:

**(Valori in Euro)**

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>		
Interessi attivi bancari ed altri	41.789	111.232
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>41.789</b>	<b>111.232</b>
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su mutui	(621.804)	(711.947)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(621.804)</b>	<b>(711.947)</b>
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(580.015)</b>	<b>(600.715)</b>

**GESTIONE FISCALE**

Per quanto riguarda la gestione fiscale si rimanda alla Nota integrativa .

L'analisi comparativa della gestione fiscale si evidenzia nel prospetto sotto riportato.

**(Valori in Euro)**

<b>Risultato della gestione fiscale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>1.735.533</b>	<b>404.922</b>
a) Imposte correnti	1.727.830	676.341
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	7.703	(271.419)

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Il bilancio di esercizio al 31/12/18 chiude con un utile di Euro 4.245.145.=, con un aumento di Euro 3.583.989.= Questo risultato significativamente positivo è stato ottenuto in un quadro di ampliamento dei servizi offerti che ha fatto registrare una maggiore e importante adesione dei Comuni al servizio di igiene ambientale, servizi caratterizzati da una marginalità inferiore, aspetto, quest'ultimo che è stato ben calibrato e valutato, con lo spirito di massimizzare i servizi senza penalizzare i Soci, opportunamente adeguando in tal senso la politica di determinazione delle tariffe mediamente applicate.

Gli indici reddituali evidenziano il seguente andamento:

	<b>2.018</b>		<b>2.017</b>	
ROE: redditività capitale proprio (r n / PN )	4.245.145	<b>10,82%</b>	661.156	<b>1,89%</b>
	39.225.988		34.980.840	
ROI: redditività capitale investito (r o / attivo)	6.560.693	<b>9,56%</b>	1.666.793	<b>2,56%</b>
	68.615.514		65.159.288	

La determinazione della redditività del capitale proprio (ROE) per fattori, mette in evidenza la contrazione del reddito operativo sul capitale investito, la significativa incidenza delle componenti derivanti dalla gestione finanziaria, e fiscale rispetto al risultato operativo e l'incidenza dei mezzi propri sul capitale investito.

		2.018		2.017	
	<b>roe per fattori (a*b*c)</b>		<b>10,82%</b>		<b>1,89%</b>
a	reddito operativo	6.560.693	<b>9,56%</b>	1.666.793	<b>2,56%</b>
	capitale investito	68.615.514		65.159.288	
b	capitale investito	68.615.514	<b>174,92%</b>	65.159.288	<b>186,27%</b>
	capitale proprio	39.225.988		34.980.840	
c	reddito netto	4.245.145	<b>64,71%</b>	661.156	<b>39,67%</b>
	reddito operativo	6.560.693		1.666.793	

### CONDIZIONI OPERATIVE

#### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il D.lgs 152/2006 è il provvedimento nazionale di riferimento in materia ambientale sia per la gestione dei rifiuti che per la difesa del suolo e tutela delle acque, nonché per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e risarcimento dei danni ambientali.

Dalla sua data di entrata in vigore (29 aprile 2006) ad oggi il Codice dell'ambiente ha subito numerose modifiche ed integrazioni ad opera di successivi provvedimenti che ne hanno ridisegnato il contenuto, così come numerosi sono stati i provvedimenti emanati in attuazione delle singole parti dello stesso decreto legislativo.

Il Codice ambientale, pur costituendo la trasposizione nazionale di numerose direttive Ue, non esaurisce tuttavia il novero delle norme di matrice comunitaria relative alle materie che intende regolare. Accanto alla disciplina recata dal D.lgs 152/2006 bisogna infatti considerare le regole Ue "self executing" (come i regolamenti su import/export dei rifiuti ed "end of waste" dei rottami metallici), ossia regole direttamente applicabili nell'ordinamento statale senza necessità di essere recepite e veicolate da provvedimenti interni.

L'ultimo aggiornamento di rilievo del codice ambiente in materia di rifiuti è avvenuto in occasione dell'approvazione della legge di stabilità 2016 con il c.d. Collegato Ambientale, recante disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Tra le molte novità introdotte ricordiamo la modifica all'art. 205 del decreto in parola (misure per incrementare la raccolta differenziata) con la quale si penalizza, attraverso l'applicazione di un addizionale del 20% del tributo, i comuni che non avendo conseguito gli obiettivi di raccolta differenziata conferiscono ancora in discarica. L'addizionale alimenta un fondo regionale per attività di prevenzione, acquisto di materiali riciclati, informazione ai cittadini.

Analogamente viene esplicitato che il tributo speciale ex L.n. 549/1995 si applica ai rifiuti smaltiti in discarica ed agli inceneritori senza recupero energetico, quest'ultimi penalizzati in più parti dalla stessa norma.



Nell'ambito del quadro normativo relativo alla gestione dei rifiuti, di rilievo sono le disposizioni tese a favorire l'autorizzazione e la costruzione degli impianti di termovalorizzazione. È quanto infatti prevede l'articolo 35 del decreto legge n. 133/2014 (Sblocca Italia), convertito nella legge n. 164/2014, che ha introdotto per l'anno 2015 un complesso di norme volte a ridefinire sia l'inquadramento giuridico di tali impianti sia la procedura per la loro autorizzazione.

In particolare, il decreto programma l'istituzione di una rete di impianti di smaltimento e di recupero energetico che costituiranno un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti.

Nella Gazzetta ufficiale n. 233 del 5 ottobre 2016 è stato pubblicato il D.P.C.M. 10 agosto 2016 - attuativo dell'art. 35 sopra citato - che provvede all'individuazione, a livello nazionale:

- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio, tra cui quello di Silea spa;
- della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili autorizzati, ma non ancora in esercizio;
- del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati .

La capacità nazionale di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati in esercizio, è pari a 5,9 milioni di tonnellate annue (t/a), a cui si sommano le 665.650 t/a individuate come capacità potenziale degli impianti autorizzati ma non in esercizio.

Il fabbisogno residuo da soddisfare è invece quantificato in 1,8 milioni di tonnellate annue (t/a). In ragione di tale fabbisogno, si prevede la realizzazione di 8 nuovi impianti di incenerimento sul territorio nazionale, collocati nelle seguenti regioni: Umbria; Marche; Lazio; Campania; Abruzzo; Sardegna e Sicilia.

Per garantire la completa funzionalità alla rete degli impianti così individuati, il legislatore ha introdotto alcune disposizioni di favore che sono volte ad incidere su più aspetti:

- a) Qualificazione giuridica: il decreto n. 133/2014 espressamente qualifica gli impianti di termovalorizzazione come infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale;
- b) Operatività degli impianti: tutti gli impianti di termovalorizzazione devono essere autorizzati a saturazione del carico termico.
- c) Adeguamento delle autorizzazioni: per poter legittimamente operare al massimo del carico termico, gli impianti dovranno essere adeguatamente autorizzati. Pertanto il decreto 133/2014 prevede che entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore, le autorità competenti dovranno adeguare le autorizzazioni integrate ambientali già ottenute per gli impianti esistenti, mentre gli impianti di nuova realizzazione dovranno essere autorizzati fin da subito al funzionamento a saturazione del carico termico;
- d) Procedimenti di autorizzazione: la costruzione degli impianti nuovi nonché il rilascio delle autorizzazioni per adeguare il funzionamento seguiranno una procedura semplificata in termini di tempi. Infatti i termini per le procedure espropriative, di valutazione di impatto ambientale, e di autorizzazione integrata ambientale sono ridotti alla metà, così come sono dimezzati i termini residui dei procedimenti pendenti. Se le Regioni non si adegueranno alle previsioni del decreto Sblocca Italia, il Governo sarà chiamato ad intervenire in via sostitutiva.
- e) Provenienza dei rifiuti: gli impianti individuati dal decreto del Presidente del Consiglio sopra citato potranno ospitare rifiuti prodotti nell'intero territorio nazionale, e non solo nel bacino regionale di ciascun impianto, nei

limiti autorizzativi. Lo scopo evidente di tale norma è di fluidificare la circolazione in ambito nazionale dei rifiuti per alleggerire il carico delle zone del territorio maggiormente gravate dal carico di rifiuti.

Per completare il quadro normativo in materia ambientale si ricorda altresì la L.R. 26/03 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Tale legge è stata rivista con le leggi regionali n. 9 del 13 e n. 29 del 2014.

Un' importantissima novità legislativa in tema dei rifiuti è stata recentemente introdotta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017 della Legge di Bilancio di previsione 2018 che ha attribuito all'Autorità per l'energia compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La legge di Bilancio di previsione 2018 ha infatti assegnato all'Autorità la regolazione anche del settore rifiuti, con specifici compiti da esercitare con gli stessi poteri e quadro di principi finora applicati negli altri settori già di competenza dell'Autorità (elettricità, gas, sistema idrico integrato e teleriscaldamento), come fissati dalla propria legge istitutiva, la n.481 del 1995, trasformandone la denominazione in ARERA.

Nello specifico sono attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Il tale contesto l'Autorità ha avviato un procedimento per istituire un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019. Tutti gli esercenti del ciclo di gestione dei rifiuti saranno tenuti a trasmettere i costi sostenuti e le relative fonti contabili obbligatorie che certifichino gli elementi di costo e investimento. Parallelamente i dati dovranno essere inviati anche all'Ente di governo d'ambito o, se mancante o non operativo, ad altra autorità territorialmente competente per la loro validazione. Sono inoltre introdotti obblighi di accreditamento all'anagrafica operatori.

Contestualmente è stato pubblicato il primo documento per la consultazione in materia regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. In particolare il documento presenta gli orientamenti iniziali dell'Autorità in materia di criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione (servizio di raccolta e trasporto e servizi di trattamento dei rifiuti). Criteri che tengono conto, tra l'altro, degli obiettivi di natura ambientale previsti dalla nuova disciplina europea (Pacchetto economia circolare).

Infine prende il via la procedura per la raccolta di informazioni rivolta agli esercenti i servizi di trattamento dei rifiuti. In particolare la richiesta di dati e documenti è rivolta ai gestori di impianti di trattamento meccanico-biologico, di incenerimento e di discariche, ed è orientata a disporre di elementi funzionali sia alla definizione della regolazione delle condizioni di accesso ai suddetti impianti, sia all'espletamento delle funzioni di controllo

intestate all'Autorità dalla legge istitutiva, con particolare riferimento ai prezzi praticati dai gestori degli impianti agli utenti dei servizi.

Per quanto attiene invece all'evoluzione normativa degli ultimi anni sull'affidamento dei servizi pubblici da parte degli enti locali, la stessa è stata di enorme complessità ed ha fortemente limitato gli ambiti di azione delle società totalmente pubbliche al fine della tutela del mercato e della concorrenza.

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 della legge 148/2011, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di servizi pubblici locali avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè: a) attraverso una gara ad evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero b) attraverso una gara ad evidenza pubblica per la selezione del *partner* privato "operativo" di una società mista; c) facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Per quanto attiene lo specifico servizio del ciclo integrato dei rifiuti l'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011, nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, c. 609, lett. a), l. n. 190/2014, precisa che «*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56...*»

In Lombardia, ad oggi e nel settore qui d'interesse, non risulta essere stata data attuazione al modello organizzativo delineato dall'articolo sopra citato.

In effetti nel territorio regionale, gli ambiti territoriali ottimali, per il servizio di igiene ambientale, non sono stati mai istituiti.

Neppure risulta che il Consiglio dei Ministri od il Prefetto abbiano provveduto in sostituzione della Regione Lombardia.

Rimane pertanto tuttora di competenza dei Comuni lombardi la facoltà di procedere in forma singola all'affidamento del servizio di igiene ambientale nel rispetto delle modalità consentite dall'ordinamento comunitario.

Presupponendo il rispetto dei requisiti per la gestione in house providing, e in coerenza con quanto previsto dall'art. 3-*bis*, c. 1-*bis*, d.l. n. 138/2011 sopra citato, Silea a fine 2015 ha proposto a tutti i comuni soci di :

- *Integrare l' affidamento in essere con tutti i servizi di igiene ambientale al fine di completare l'intero ciclo integrato dei rifiuti;*
- *Confermare, attraverso la stipula di una nuova convenzione e di un nuovo contratto, l'affidamento del ciclo integrato sino al 31.12.2029.*

Al 31/12/2016 ben 88 dei 90 Comuni Soci hanno provveduto, nei rispettivi Consigli Comunali, a confermare gli affidamenti a Silea sino al 2029.

La rinnovata fiducia in Silea ha permesso di redigere un complesso progetto di omogeneizzazione dei servizi di igiene ambientale tra i vari Comuni, che è stato alla base della procedura ad evidenza pubblica espletata nel corso del 2018.

Il progetto prevede:

- Incremento della R.D. dall'attuale 61,6% sul complesso del bacino come da Piano Regionale in crescendo, per raggiungere il 75% della raccolta differenziata entro il 2029;
- Sostituzione, come previsto dell'accordo ANCI – CONAI del servizio di raccolta del multimateriale pesante con il sistema di raccolta multileggero (carta con raccolta monomateriale e raccolta tramite sacco viola di imballaggi di plastica, tetrapack, alluminio e banda stagnata) con possibile risparmio sui costi di selezione;
- Ottimizzazione degli standard di qualità di servizi di spazzamento e accessori di igiene urbana, garantendo flessibilità ai Comuni rispetto ad una loro quantificazione adeguata alle specifiche esigenze di ciascun Comune;
- Definizione di specifiche modalità di comunicazione, rendicontazione e reporting sui servizi in capo all'appaltatore, al fine di garantire l'efficace ed efficiente controllo da parte di Silea, inclusa pronta e adeguata segnalazione e gestione di anomalie sui servizi;
- Controllo remoto dei servizi, inclusi sistemi di lettura dei sacchi introdotti nei mezzi e gps con interfaccia software per la verifica di utenti, percorsi e servizi svolti;
- Mantenimento dei costi di gestione per i servizi di Igiene Urbana per i Comuni, rispetto all'attuale impegno finanziario a fronte comunque di un miglioramento degli standard qualitativi dei servizi erogati;
- Introduzione di nuovi servizi o potenziamento dei servizi esistenti con relativa quotazione laddove tali variazioni non fossero ragionevolmente assorbibili nel canone attuale;
- Utilizzo di mezzi ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale;
- Introduzione della raccolta porta a porta per tutti i comuni soci, tranne che per i dieci comuni montani.
- Possibilità di introdurre nel corso del contratto un sistema di tariffazione puntuale.

Silea inoltre, sempre nell'ottica di gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti, ha acquisito nel corso del 2015 il ramo di igiene ambientale di AUSM, società totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte, al fine di poter espletare in economia, con propri mezzi e personale, il servizio; acquisendo altresì la necessaria esperienza anche nella prospettiva di governare direttamente altre realtà territoriali della provincia.

Al 31.12.2018 risultano 7 i comuni gestiti direttamente da Silea.

Nell'ambito del quadro normativo relativo ai servizi pubblici locali permane la disciplina generale introdotta con il D.lgs. 175/2016 (c.d. Riforma Madia) che ha coinvolto anche le società in house come Silea.

Il decreto, all'articolo 2, lett. o), definisce società in house "le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto".

Si sottolinea che l'articolo 4, comma 4, stabilisce che le società in house devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2.

Inoltre l'articolo 16, dedicato appunto alle società in house, prevede innanzitutto:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto,
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Il comma 2 precisa che i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante conclusione di patti parasociali che, peraltro, possono, in deroga al Codice Civile, avere durata superiore a cinque anni.

Gli statuti delle società *in house* devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico (comma 4). La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

In data 09.11.2017 l'assemblea soci di Silea spa ha provveduto all'adeguamento dello Statuto societario secondo quanto disposto dal decreto sopra citato.

Per quanto attiene invece alla controllata Seruso spa, il nuovo contesto normativo ha permesso a Silea di lasciare intatto l'assetto societario che vede la sua partecipazione in misura dell'80,50%.

Si ricorda infine che dal 01.03.2013 Silea gestisce direttamente l'impianto di compostaggio di Annone Brianza a seguito della fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa di cui deteneva il 100% del capitale.

### **Attività relative ai rifiuti urbani.**

Il Gruppo Silea ricopre un ruolo primario nell'ambito Regionale delle attività relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani (che comprendono la raccolta, il trasporto dei rifiuti e le varie attività di recupero e di smaltimento rifiuti). Silea Spa gestisce infatti il servizio nella Provincia di Lecco, oltre che nei Comuni di Pusiano e Lasnigo, in Provincia di Como, coprendo un territorio di circa 825 km quadrati con circa 341.000. = abitanti. Il Gruppo dispone dell'impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica di Valmadrera (Lc), dell'impianto di trattamento e recupero della frazione umida e verde per la produzione di compost, sito in Annone di Brianza (Lc), acquisito attraverso la fusione per incorporazione di Compostaggio Lecchese Spa, oltre che, tramite la controllata Seruso Spa, dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile di Verderio (LC). Si conferma, in tal modo sempre di più, la quasi completa autosufficienza nella gestione dei rifiuti prodotti dai propri Soci, elemento fondamentale che permette alla società di esprimere performance di efficienza, efficacia ed economicità. Silea Spa esercita anche lo sfruttamento energetico dei rifiuti con il proprio impianto di Valmadrera, che nel 2018 ha alimentato a trattamento termico circa 102.000= tonnellate, assicurando così

una produzione di energia elettrica pari a circa 77.144MWh. Il suddetto impianto si configura nell'ambito della rete Nazionale dei Termoutilizzatori, quindi INFRASTRUTTURE E INSEDIAMENTI STRATEGICI DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, avendo acquisito nel 2014 le peculiarità dettate dall'efficienza energetica R1, con un valore pari a 0,80 contro un minimo pari a 0,6.

Anche l'impianto di Annone Brianza è munito di una batteria fotovoltaica che nel 2018 ha generato 184 MWh, riducendo di circa il 8,70% il consumo energetico dell'impianto stesso. Sostanzialmente però, con l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, la Società ha realizzato un risparmio di circa Euro 63.000.=

I servizi vengono effettuati ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale dell'attività. Anche per il 2018, il 96,40% circa dei rifiuti gestiti è stato sottoposto ad attività di recupero, ponendosi ad un livello di eccellenza in campo nazionale.

### **ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Sul fronte degli investimenti si fa rilevare che nel corso del 2018, l'importo complessivamente investito è stato pari ad Euro 2.799.898.=, rispetto ad Euro 1.081.713.= registrato nell'anno precedente.

Tali investimenti sono essenzialmente finalizzati:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali: alla spesa per avvio raccolta multileggero, all'acquisto del software per la gestione delle gare telematiche.
- Per le immobilizzazioni materiali: acquisto sistema di analisi Ftir acf 5000, implementazione sistema di abbattimento Denox, acquisto tre autovetture, acquisto automezzo, sostituzione Biomassa impianto di Compostaggio, acconto acquisto Turbina a vapore, Griglia Linea 1, acquisto carro movimentazione benne.

<b>1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			<b>297.840</b>
<i>Software</i>		<b>46.400</b>	
- Gestione gare telematiche	36.224		
- Licenze varie	10.176		
<i>Spese di costituzione e ampliamento</i>		<b>247.356</b>	
- Spese avvio raccolta multileggero	247.356		
<i>Altri costi pluriennali</i>		<b>355</b>	
- Iso 9001 Calolziocorte	355		
<i>Immobilizzazioni in corso</i>		<b>3.729</b>	
- Implementazione iso 50001	3.729		
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			<b>2.502.058</b>
<i>Fabbricati industriali</i>		<b>14.280</b>	
- Portone + porta	13.530		
- Data Logger	750		
<i>Costruzioni leggere</i>		<b>11.980</b>	
- Copertura scale spogliatoi	11.980		
<i>Impianti generici</i>		<b>11.999</b>	
- Integrazione telecamere	1.321		
- Sistema segnalazione manuale incendio	10.678		
<i>Impianti specifici</i>		<b>1.073.564</b>	
- Pesa Automezzi	6.224		
- Hardware dcs	11.010		
- Sistema di analisi Ftir acf 5000	635.267		
- Sistema di abbattimento denox	412.180		
- Trasformatore	8.883		
<i>Autovettura</i>		<b>66.071</b>	
- Jepp Compass	25.207		
- Opel astra Innovatione	19.021		
- Peugeot	21.843		
<i>Impianto di depurazione</i>		<b>10.690</b>	
- Impianto depurazione acque (vasca)	4.990		
- Upgrade impianto trattamento chimico-fisico (passerella)	5.700		
<i>Contenitori raccolta differenziata</i>		<b>22.756</b>	
- Contenitore carrellato lt.660	16.856		
- Contenitore carrellato 4 ruote verde	5.900		
<i>Attrezzature varie</i>		<b>118.460</b>	
- Ricetrasmittitore	1.660		
- Biomassa	82.309		
- Decesplugliatore/soffiatore	2.608		
- Stumenti calibrazione + misuratore	5.934		
- Vasca raccolta polietilene	2.403		
- Sollevatore magneti 500k	458		
- Allineatore	4.516		
- Elettropompa	1.690		
- Carrello	362		
- Carro movimentazione benne	16.520		

<b>Mobili e macchine ordinari d'ufficio</b>		<b>9.894</b>	
- Arredit	9.799		
- Etichettatrice	95		
<b>Macchine d'ufficio elettroniche</b>		<b>51.937</b>	
- server	22.180		
- Calcolatrice/registratore/alimentatore	349		
- Armadio dati postazioni lavoro	2.500		
- Pc + portatili	4.408		
- Firewall	448		
- Videoproiettore	518		
- Stampanti + router	1.527		
- Switch	14.653		
- Monitor	1.395		
- Iphone+ Ipad	3.959		
<b>Automezzi</b>		<b>9.824</b>	
- Fiat Panda Van	9.751		
- Spazzatrice ( carta di circolazione)	73		
<b>Altre attrezzature per la gestione dei rifiuti</b>		<b>1.149</b>	
- Vasche di contenimento	1.149		
<b>Impianto fotovoltaico</b>		<b>390</b>	
- Pannelli	390		
<b>Acconti e anticipo a fornitori</b>		<b>345.896</b>	
- Progettazione rete idrica acquedotto	6.864		
- Impianto anaerobico	19.760		
- Turbina a vapore	319.272		
<b>Immobilizzazioni in corso</b>		<b>753.168</b>	
- Griglia Linea 1	682.554		
- Gruppo Turboalternatore	31.818		
- Ampliamento videosorveglianza	4.200		
- Rete teleriscaldamento	34.596		
<b>Totale degli investimenti effettuati in immobilizzazioni</b>			<b>2.799.898</b>



Il totale degli incrementi delle immobilizzazioni, operati nell'anno 2018, ammonta quindi a complessivi Euro 2.799.898.=.

Con riferimento a quanto riportato in nota integrativa si evidenzia quanto segue:

- Incrementi delle immobilizzazioni immateriali dell'esercizio 2018	Euro	297.840.=
- Incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2018	Euro	2.502.058.=
Corrisponde al totale	Euro	2.799.898.=

### **A) Attività di ricerca e sviluppo.**

La società è da sempre attenta all'adeguamento tecnologico dei processi e del loro impatto sull'ambiente, i relativi oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nel 2018 tali attività sono state indirizzate nelle seguenti aree:

Sperimentazione relativa alla rimodulazione della miscela ottimale per l'ottimizzazione del processo di compostaggio presso l'impianto di Annone Brianza:

A partire dal mese di marzo del 2016 ha preso avvio l'iter di implementazione del nuovo Regolamento Europeo inteso a disciplinare il mercato dei fertilizzanti a marchio CE, nella fase di trilogia tra Commissione, Consiglio e Parlamento. Il Regolamento, immediatamente vigente negli Stati Membri fatta salva la necessità di armonizzazione dei suoi contenuti con la normativa nazionale, recherà tra l'altro norme e condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto per i rifiuti organici, che fanno oggi riferimento al DM 5/2/98 e ai requisiti tecnici del D.lgs 75/2010.

Le bozze di Regolamento finora circolate sono concordi nel prevedere l'introduzione di un parametro di qualità di compost rappresentato dalla stabilità biologica, valutata alternativamente attraverso la misura del tasso di assorbimento dell'ossigeno (Oxygen Uptake Rate, OUR). Un primo screening condotto da Silea su diversi campioni di compost prodotto dall'impianto di compostaggio di Annone Brianza ha evidenziato un grado di stabilità biologica (misurato mediante OUR test) significativamente più basso rispetto a quello richiesto per il rispetto dei futuri limiti, mettendo a potenziale rischio l'effettiva capacità di recupero dell'impianto stesso. A questo risultato possono concorrere diversi fattori che vanno dalla formulazione delle miscele di rifiuti da avviare a compostaggio all'inefficienza del processo stesso.

Nel corso dell'anno 2018 si è effettuata quindi una sperimentazione, mediante la Scuola Agraria del Parco di Monza, di percorsi alternativi di trasformazione dei rifiuti organici consistente nella variazione dei rapporti di miscelazione tra FORSU e strutturante ligno-cellulosico, con monitoraggio puntuale dell'andamento del processo e dell'evoluzione delle caratteristiche dei rifiuti, finalizzata all'ottenimento di una stabilità biologica finale coerente con i futuri requisiti comunitari.

Dal mese di dicembre 2018 è iniziata una seconda sperimentazione, focalizzata sull'ottimizzazione della gestione dei ventilatori durante la fase ACT (biocella) e nelle successive fasi di maturazione.

**B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la società controllata:

Società	Crediti finanziari	Crediti Comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Seruso S.p.a.	510.000	4.644	46.184	18.448	192.414
<b>TOTALE</b>	<b>510.000</b>	<b>4.644</b>	<b>46.184</b>	<b>18.448</b>	<b>192.414</b>

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e inusuali.

**C) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.**

Si segnala che per tutto il corso dell'esercizio 2018, la società Silea S.p.a. non ha acquistato, alienato o detenuto azioni proprie o di società controllanti.

Alla data del 31/12/18 pertanto non esistono in bilancio azioni proprie o di altre società controllanti.

Il capitale Sociale risulta di Euro 10.968.620.=, costituito da n. 210.935.= azioni da nominali 52.= Euro cadauna.

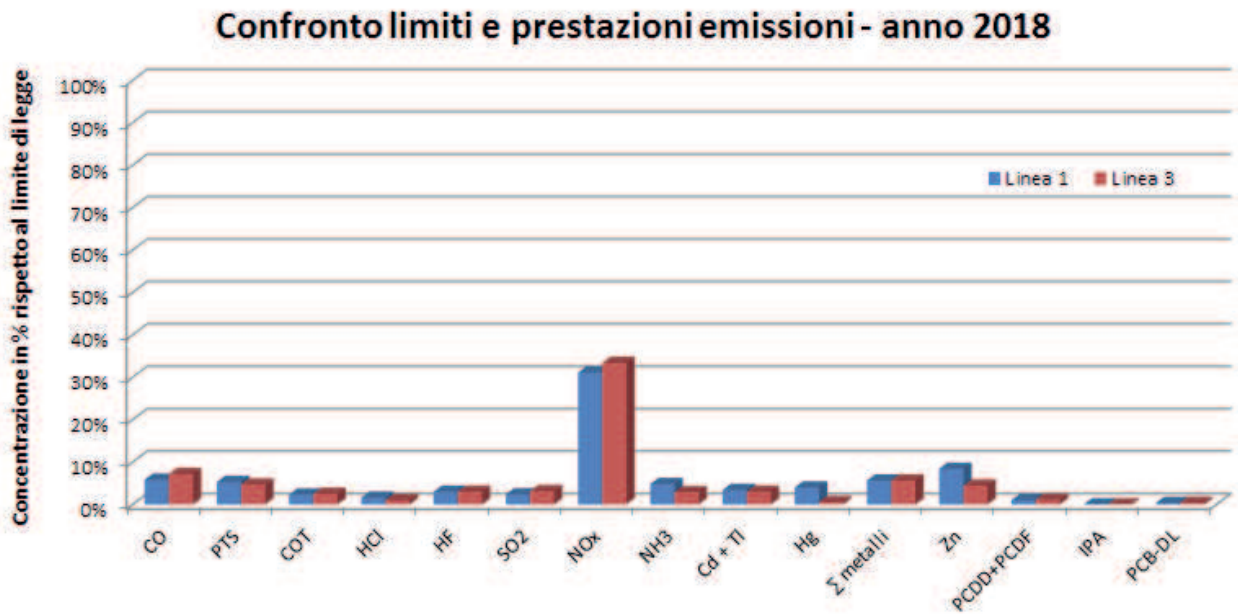
**D) Ulteriori informazioni di cui all' Art. 2428 Cod. Civ. Comma 2 - Valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

Silea Spa ha provveduto ad individuare gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati alle proprie attività e servizi. Tali aspetti sono stati elencati negli appositi moduli del Sistema di Gestione Integrato, valutati al fine di definire gli aspetti ambientali significativi, poi pubblicati nella Dichiarazione Ambientale EMAS.

In fase di definizione degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione sono stati considerati, in via prioritaria ove possibile, interventi sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti significativi. I piani di

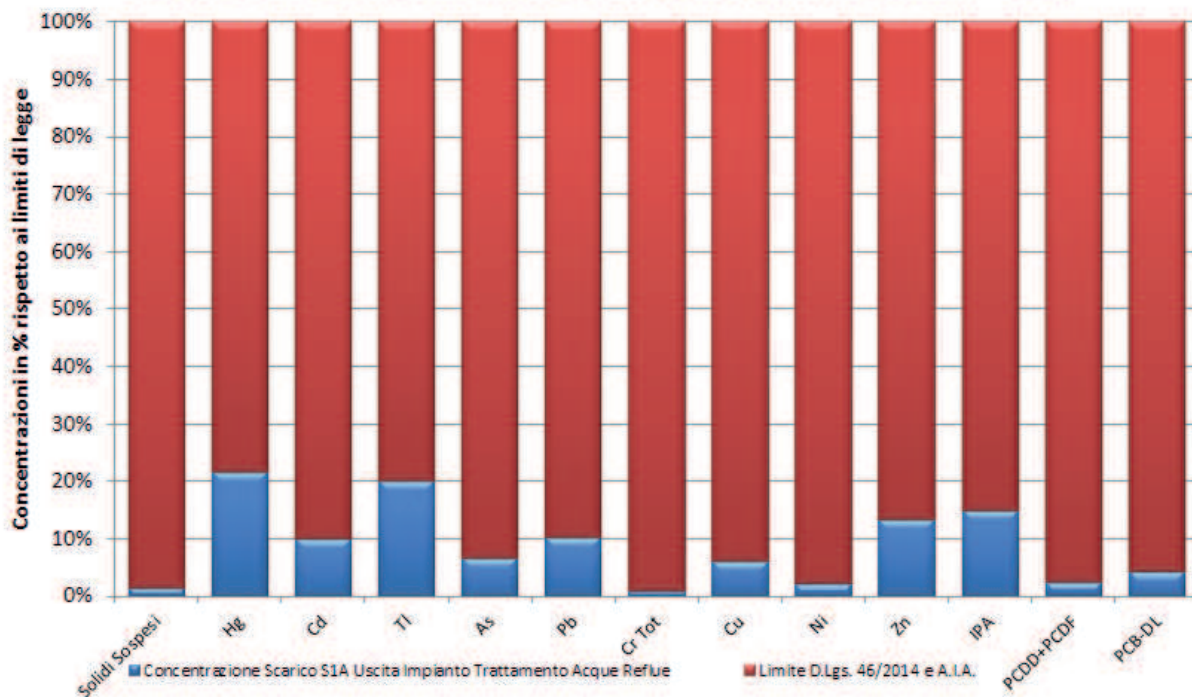
miglioramento comprendono anche obiettivi che nascono da input provenienti dalla cittadinanza, dai Comuni soci e da necessità di aggiornamento tecnologico.

### CONFRONTO LIVELLI EMISSIONE IN ATMOSFERA RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE

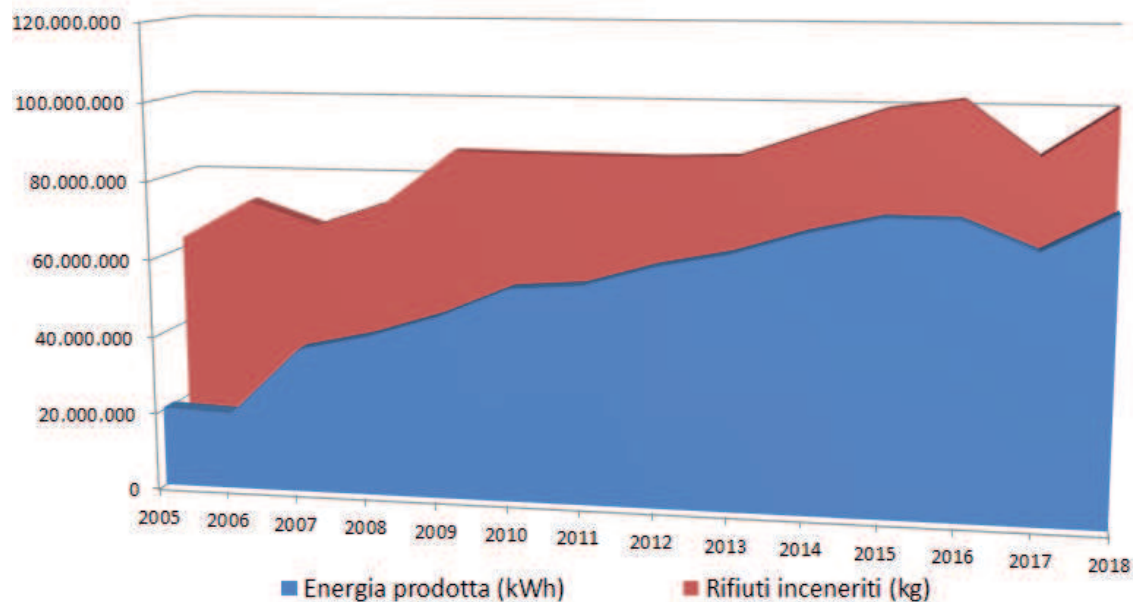


## CONFRONTO LIVELLI EMISSIONI IN ACQUE RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE

Scarico S1A - Confronto limiti e valori medi analisi scarichi - 2018



ENERGIA PRODOTTA e RIFIUTI INCENERITI ANNO



## **PERSONALE**

Durante il 2018 è proseguita la cura nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro mediante il proprio Servizio di Protezione e Prevenzione interna, oltre che la collaborazione di società esterne di consulenza e controllo con le quali si è proceduto nell'impostazione del sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma OHSAS 18001, ottenendo l'obiettivo di certificare il sistema nel corso del mese di giugno 2014, confermato dalla visita di controllo nel settembre 2015, giugno 2016 e giugno 2018.

La Società anche per il 2018 ha ottenuto la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, concessa alle aziende in regola con gli adempimenti inerenti alla tutela di igiene e sicurezza sul lavoro.

### **SICUREZZA FATTI DI RILIEVO 2018**

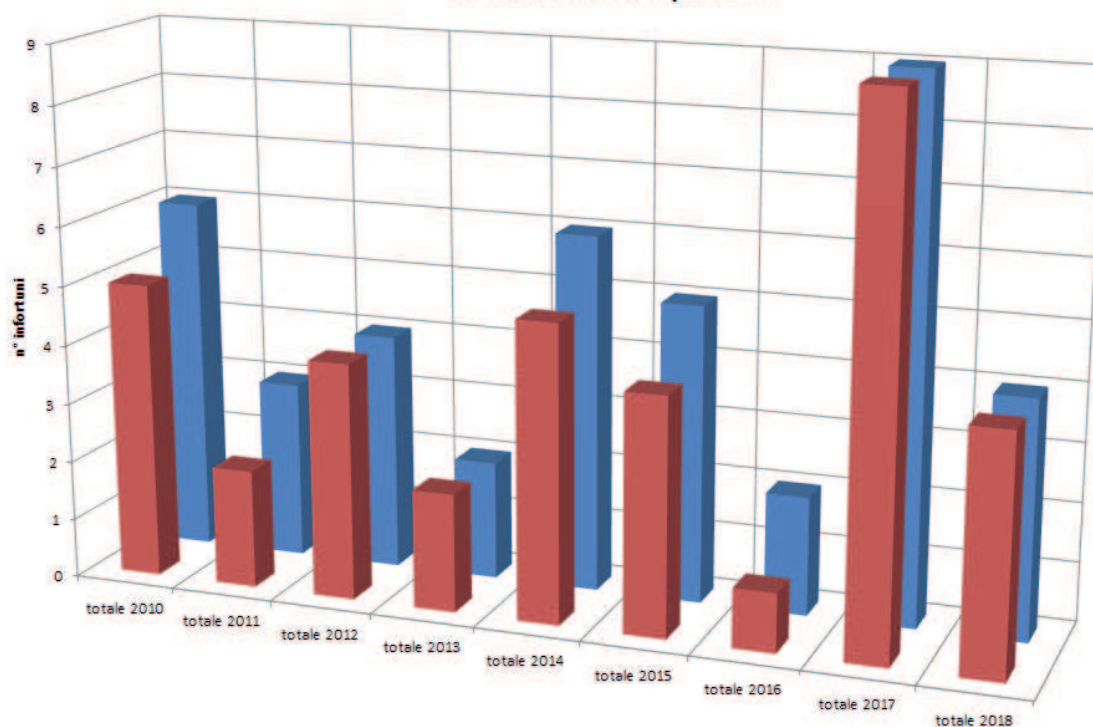
#### **Andamento degli infortuni**

Nel corso dell'anno sono avvenuti n. 4 infortuni non gravi di cui nessuno in itinere.

I grafici che seguono indicano i numeri degli infortuni ed i giorni di assenza del personale coinvolto. I dati dall'anno 2016 comprendono anche il personale dedicato all'impianto di compostaggio sito in Annone Brianza ed al servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana.

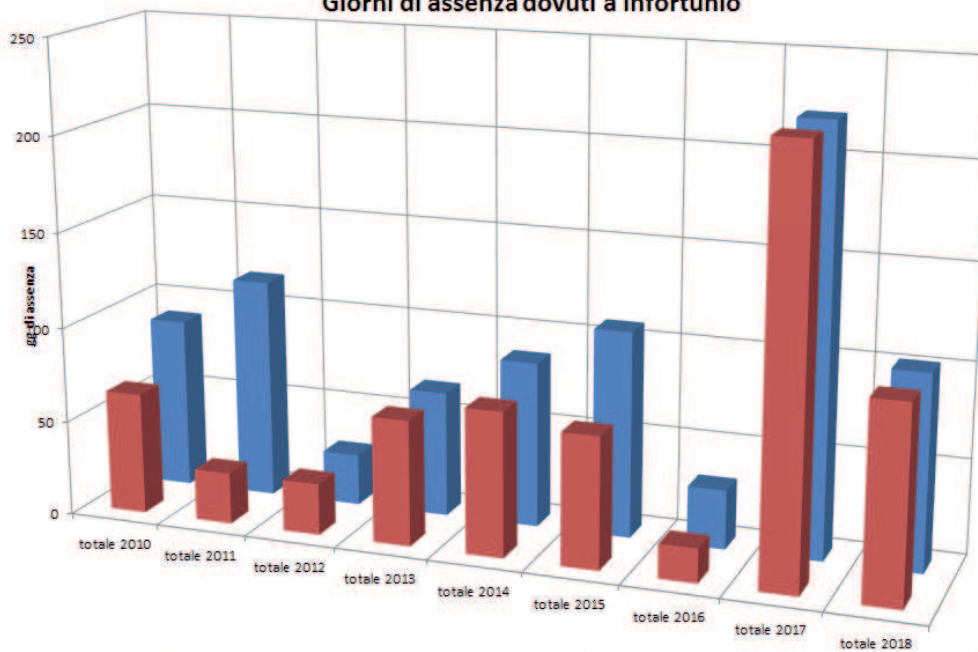
Il numero degli infortuni e i giorni di assenza sono risultati in linea con media ultimi anni. In generale il trend storico risulta in aumento, principalmente a causa dello svolgimento in proprio dei servizi di raccolta e igiene urbana, attività con indici infortunistici notoriamente peggiori a livello statistico.

## Numero infortuni per anno



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017	totale 2018
n° inf anno escluso itinere	5	2	4	2	5	4	1	9	4
n° totale inf. anno	6	3	4	2	6	5	2	9	4

## Giorni di assenza dovuti a infortunio



	totale 2010	totale 2011	totale 2012	totale 2013	totale 2014	totale 2015	totale 2016	totale 2017	totale 2018
n° giorni di assenza escluso itinere	64	27	27	66	76	69	18	221	102
n° totale giorni di assenza	90	116	27	66	87	108	31	221	102

### **Dispositivi di protezione individuale**

E' proseguita l'attività di distribuzione dei DPI per tutti i lavoratori, in particolare per i lavoratori in turno anche durante gli orari notturni e festivi. Il capoturno provvede a prelevare una scorta del materiale necessario presso il magazzino e lo tiene a disposizione della squadra di conduzione. La consegna del materiale con le relative quantità, viene annota sull'apposito registro facendolo controfirmare dal lavoratore: in questo modo si ha la certezza che tutto il personale abbia la dotazione dei DPI necessari allo svolgimento in sicurezza della propria mansione.

### **Formazione e informazione**

Nel 2018 si sono effettuate circa 1600 ore di formazione; i corsi hanno coinvolto buona parte del personale dipendente, e nello specifico hanno riguardato le seguenti attività formative:

In ambito sicurezza le principali attività svolte sono state le seguenti:

- Corsi di formazione generale e di formazione specifica per i nuovi assunti, i lavoratori somministrati e gli stagisti per i rischi specifici previsti dall'accordo Stato-Regioni;
- Proseguimento della formazione di aggiornamento triennale per il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP) e per il responsabile per la sicurezza dei lavoratori (RLS);
- Aggiornamento e formazione accordo stato regioni per i preposti aziendali;
- Informazione formazione ed addestramento/aggiornamento per l'accesso in ambienti confinati
- Informazione formazione ed addestramento/aggiornamento per l'utilizzo carroponti, carrelli elevatori piattaforma elevatrice;
- Corso di formazione per la movimentazione manuali dei carichi per addetti alla raccolta e formazione di movimenti ripetitivi arti superiori
- Corso e aggiornamento addetti al primo soccorso
- Corso per l'utilizzo e allestimento dei mezzi per la raccolta meccanizzata e lo spazzamento automatizzato
- Corso di guida sicura / eco guida
- Corso formazione addestramento dpi III categoria, cinture cadute dall'alto
- Corso di formazione per il Rischio Biologico
- Corsi di aggiornamento per l'uso delle pale caricatori previsto formazione accordo stato regioni

Altri ambiti hanno visto la partecipazione dei dipendenti alle seguenti le principali attività:

- Corso propedeutico all'introduzione e certificazione dei sistemi di gestione energia ISO 50001
- informativo relativo al SGI per dipendenti e responsabili;
- Corso industria 4.0
- Corso per responsabili per la costruzione del Budget

- Corso formazione bilancio gestionale e normativa fiscale;
- Corso di aggiornamento sul funzionamento del sistema di monitoraggio emissioni SME
- Incontri di formazione e Informazione a seguito dell'introduzione di nuove procedure di omologa rifiuti in ingresso P9.11

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428, comma 3, punto 6 bis, Cod. Civ.)**

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

L'unico fattore di oggettiva criticità evidente è legato alla prescrizione regionale inerente alla realizzazione della rete di Teleriscaldamento, prescrizione che si tramanda per sommi capi dalla prima A.I.A. del 2007, successivamente ripresa dalla V.I.A. del 2011 e successive A.I.A. del 2014 e 2016.

Silea è gestita secondo il modello "in house providing", ed i Comuni Soci, in virtù dell'affidamento diretto, esercitano sulla stessa il cd. "controllo analogo". Questo implica che l'organo amministrativo non ha poteri di straordinaria amministrazione, come una normale società per azioni, ma le decisioni strategiche sono assunte dall'Assemblea Intercomunale.

Alla luce degli assetti di governance anche l'investimento del teleriscaldamento per poter essere attuato deve necessariamente ricevere l'assenso della maggioranza dei Soci.

In tale contesto In data 20.07.2017 l'assemblea dei Soci di Silea dava indirizzo alla società di procedere all'attuazione delle prescrizioni per il Teleriscaldamento in ottemperanza all'atto di indirizzo dell'assemblea del 11.05.2017 e alle prescrizioni di Regione Lombardia alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016 (Finanza di Progetto) ponendo a base di gara il progetto preliminare della rete e quello definitivo della centrale, con invito ai concorrenti di proporre in sede di offerta uno studio di fattibilità con i miglioramenti relativi ai sistemi alternativi di alimentazione della rete al più tardi da attivarsi, nell'ipotesi di una riconversione dell'impianto, alla data di scadenza dell'attuale AIA.-----  
La proposta sopra citata è stata approvata nella stessa seduta del 20 luglio 2017.

La manifestazione d'interesse per il Project Financing è stata pubblicata in data 01 Marzo 2018; alla manifestazione hanno partecipato 6 importanti player europei. A seguito della manifestazione di interessi e sempre nell'ottica del rispetto delle prescrizioni regionali, in data 14.12.2018 è stata siglata con i Comuni



di Malgrate ( in forza della delibera di C.C. del 18.09.2018), Valmadrera ( in forza della delibera di C.C. del 25.09.2018) e Lecco ( in forza della delibera di C.C. del 02.10.2018) una convenzione allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato e in forma associata della concessione di costruzione e gestione di una centrale e di una rete di teleriscaldamento della durata di anni 35.

Il consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 28.02.2019, ha deliberato l'indizione della gara europea a procedura ristretta di partenariato pubblico privato per l'affidamento della concessione sopra citata, pubblicata in data 11.03.2019.

### **Tipologia di rischi finanziari**

#### **Rischio cambio**

Silea Spa non è esposta a tale tipologia di rischio.

#### **Rischio di liquidità**

La politica di gestione del rischio liquidità di Silea Spa è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie.

Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie.

Gli affidamenti bancari, relativi alle linee utilizzabili da Silea Spa, ammontano a circa Euro 2.000.000.=, tutte di natura auto liquidante e non utilizzate nel corso dell'esercizio; le linee di credito a breve termine non sono assistite da garanzie rilasciate dalla Società o da terzi.

Nei passati esercizi allo scopo di ridurre il rischio di liquidità, Silea Spa ha prestato assistenza finanziaria alla Società controllata Seruso Spa mediante concessione di un finanziamento infruttifero dell'importo di Euro 510.000.=, con la controllata non sono stati posti in essere contratti di tesoreria.

Dal 2018 Silea, come le altre società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, è destinataria essa stessa della normativa sulla scissione dei pagamenti (c.d. split payment) in materia di IVA, risulta quindi debitrice nei confronti dell'Erario dell'imposta addebitata dai suoi fornitori, tale circostanza ha consentito il completo rientro dalla posizione di credito IVA strutturale.

#### **Rischio tasso di interesse**

Silea Spa ha in corso un finanziamento a lungo termine caratterizzato dal tasso fisso, volto a stabilizzare i flussi finanziari per il rientro del debito, al fine di garantire la loro certezza in funzione del cash flow operativo generato dalla gestione caratteristica.

L'approccio alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso, che risulta tendenzialmente statica, prevede un'analisi ed un controllo periodico della posizione sulla base di specifiche esigenze.

## Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Trattandosi di attività di supporto finanziario alla controllata Seruso S.p.A., si considera il rischio minimo, stante la solvibilità del debitore.
Titoli immobilizzati	Trattandosi di investimenti di natura finanziaria detenuti nel medio periodo, gli stessi per loro natura risultano sottoposti al rischio di mercato, da intendersi come rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Come tale il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: di valuta, di tasso d'interesse di prezzo. Inoltre tale tipo d'investimento comporta anche il rischio di credito, cioè il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo a un'obbligazione. Questi tipi di rischio sono costantemente vigilati dall'Organo Amministrativo della società, mediante l'ottenimento di rapporti periodici e verifica degli stessi con le quotazioni di Borsa.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi particolari l'entità delle disponibilità liquide è sufficiente a coprire l'entità dei debiti verso il sistema bancario
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

## Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio significativa è la costante - e non sempre prevedibile - evoluzione del quadro legislativo e normativo sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, come ampiamente evidenziato a

pagina 11 della presente relazione, ove si descrivono i principali temi che influenzano l'attuale evoluzione legislativa. Questo rischio viene fronteggiato in modo sistematico, attraverso la metodica attenzione e studio con i Comuni soci, per garantire il rispetto sostanziale della normativa nell'ottica del mantenimento della continuità aziendale.

### **DLgs 231/2001 e normativa anticorruzione**

Silea Spa, in ottemperanza al D.Lgs 231/2001 e con quanto disposto dalla Legge 190/2012 che ha introdotto le regole per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, allo scopo di contrastare fenomeni di corruzione, mediante adeguate misure organizzative e gestionali. In tale contesto si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza quale responsabile della prevenzione della corruzione. Sono proseguite le giornate di formazione e di studio rivolte al personale della Società al fine di ulteriore approfondimento dell'argomento.

### **Rischi non finanziari**

Avendo la società ottenuto la nuova A.I.A. con scadenza al 28/12/2032 e potendo funzionare al massimo carico termico, ha finalmente acquisito la possibilità di sviluppare e rafforzare la propria attività industriale, ponendosi sul mercato non solo come gestore del ciclo integrato dei rifiuti ma anche come produttore di energia Elettrica e Termica.

## **Relazione sul governo societario**

### **Premessa**

Ultimata la parte di analisi dei rischi, in questa sezione della Relazione viene illustrato l'assetto di governo societario come richiesto dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", norma di riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

### **Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

#### **Organi societari di amministrazione e controllo**

Ad oggi la società risulta amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete invece il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta pertanto conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che per le società per azioni ha stabilito che al Collegio Sindacale non può mai essere affidata la funzione della revisione legale.

La società esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Seruso S.p.A., lo scambio di informazioni avviene in modo sistematico attraverso la tenuta di apposite riunioni di "Direzione e Coordinamento" con gli organi societari della partecipata.

### **Modello D.Lgs 231/2001- Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti**

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività di Silea S.p.a., la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il controllo circa il rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001, attualmente costituito dai componenti del Collegio Sindacale.

### **Piano per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità**

Il Modello D.lgs. 231 risulta integrato con il Piano Triennale della Prevenzione e della Corruzione 2016-2018. Le linee guida emanate dalle competenti Autorità, "in una logica di coordinamento e di semplificazione degli adempimenti" dispongono infatti che "le società integrino il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno della società in coerenza con le finalità della legge n° 190 del 2012".

Silea si era già dotata sin dal 2010 del modello organizzativo 231, successivamente aggiornato, e sin dal 2014 del piano triennale anticorruzione aggiornato nell'anno 2016.

A seguito di quanto sopra il responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.), in stretto coordinamento e con la piena collaborazione dell'organismo di vigilanza (O.di V.), ha elaborato l'aggiornamento e le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione sentiti tutti i responsabili che presiedono le aree di rischio.

Il R.P.C. e l'O.di V. hanno inoltre integrato i due documenti inserendo nelle aree di rischio non solo quelle obbligatorie o generali ma, nella parte speciale tutte le attività specifiche esercitate dalla società.

### **Trasparenza**

La società attraverso il proprio organo amministrativo, si è dotata del "Programma Triennale Per La Trasparenza e la Integrità 2016 – 2018" sulla base del D.Lgs. 14 Marzo 2013 N. 33. Lo strumento delinea all'art. 7 il sistema di vigilanza e controllo:

*"Il nuovo regime della trasparenza è assistito da un articolato sistema di vigilanza ad opera del Responsabile della trasparenza, il quale:*

- svolge l'attività di controllo (coadiuvato dai referenti sulla trasparenza) sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;*
- provvede all'aggiornamento annuale del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;*
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.*

*Il responsabile della trasparenza verifica l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, con cadenza periodica, attraverso controlli a campione verificando sui dati pubblicati:*

- la qualità,*
- l'integrità,*
- il costante aggiornamento,*
- la completezza,*
- la tempestività,*
- la semplicità di consultazione,*
- la comprensibilità,*
- l'omogeneità,*
- la facile accessibilità,*
- la conformità ai documenti originali in possesso di Silea,*
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità*

*e redigendo apposito modello indicante il provvedimento esaminato e i risultati ottenuti in riferimento ai parametri predefiniti.”*

### **Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza**

La società si è dotata di un sistema di gestione integrato: Ambiente, Sicurezza e Qualità secondo un modello organizzativo conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 e Regolamento EMAS (ambiente), OHSAS 18001 (sicurezza e salute dei lavoratori).

### **Il modello gestorio dell' *In house providing***

La Silea rientra nella categoria delle società in house. Dette società sono definite, nel TU Partecipate, dall'art. 2, co. 1, lett. o) come quelle società «sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto».

La compagine sociale costituita in via esclusiva dagli Enti Locali soci, al fine di dare concreta attuazione al principio del "controllo analogo congiunto", circostanza in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ha introdotto nello Statuto Sociale l'articolo 27bis – "Assemblea di coordinamento intercomunale" prevedendo che:

*"Al fine dell'esercizio da parte degli enti soci del controllo analogo nei confronti della società, ai sensi delle disposizioni legislative e della giurisprudenza vigente in materia di modello gestorio in house, è costituita l'Assemblea di coordinamento intercomunale, la quale ha sede presso la società.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale è formata dal rappresentante legale del socio o suo delegato, ciascuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione alla società.*

*L'Assemblea di coordinamento intercomunale nominerà tra i propri componenti un Presidente, il quale potrà nominare un segretario, ed un Vice-Presidente.*

*Le spese di funzionamento dell'Assemblea sono a carico della Società, che provvederà a rimborsare il Comune che le ha sostenute.*

All'Assemblea di coordinamento intercomunale partecipa di norma il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, o suo delegato, per riferire, se richiesto, in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale:

a) esercita penetranti poteri di controllo e si estende a tutti gli aspetti gestionali dei servizi oggetto di affidamento.

b) designa i rappresentanti degli enti soci in seno al Consiglio di Amministrazione della società, nella composizione prevista dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti, comunicando i nominativi almeno cinque giorni prima della Assemblea.

c) riceve copia dei verbali del Consiglio di Amministrazione e periodiche relazioni sulla gestione dei servizi pubblici affidati; può chiedere chiarimenti al Presidente ed ai dirigenti ed impartire direttive od atti di indirizzo.

d) riceve da parte degli organi sociali, per quanto di competenza:

- il bilancio di esercizio;

- la situazione economico, patrimoniale, finanziaria risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso;

- la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento di programmazione;

- la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società;

- il documento programmatico contenente le linee strategiche per l'attività della società e l'indicazione economico, patrimoniale, finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi e delle attività previste dallo statuto.

- la documentazione necessaria per la definizione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società, qualora non soggetti a determinazione per legge.

Gli atti ed i documenti sopra elencati devono conseguire la approvazione della Assemblea di coordinamento intercomunale, prima della definitiva approvazione della Assemblea dei soci.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, può nominare un Comitato ristretto composto da nove componenti, presieduto dal Presidente dell'Assemblea di cui sette componenti espressione dei circondari, come individuati dalla Provincia di Lecco, uno espressione del Comune di Lecco, in qualità di azionista di riferimento, ed uno espressione del Comune ove è sito l'impianto di termovalorizzazione.

Il Comitato ristretto si riunisce almeno ogni tre mesi, anche, per l'esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 24, comma 3; il verbale della seduta viene reso pubblico a tutti i soci.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale, si riunisce, in via ordinaria almeno tre volte all'anno ed, in via straordinaria, su richiesta dei soci affidatari dei servizi che rappresentino almeno il 10% del Capitale Sociale o del Presidente del Consiglio di Amministrazione."

Inoltre per la concreta attuazione del controllo analogo è stata adottata una convenzione quale strumento, che può essere parificato ai patti parasociali previsti dal Codice Civile, che consente e rafforza la possibilità degli Enti locali di esercitare quel controllo sulla società come quello esercitato sui propri servizi.

La convenzione ha introdotto, insieme allo Statuto, l'obbligatorietà dell' approvazione da parte dei Comuni del contratto di servizio il quale, anch'esso, concorre al controllo richiesto dalla giurisprudenza.

### **La valutazione del rischio di crisi aziendale**

Come evidenziato la struttura di governance, realizzata nel contesto del modello gestorio "in house", nel quale si privilegia il ruolo di indirizzo e controllo dei Comuni soci, rappresenta un organico presidio per la gestione e l'emersione dei rischi d'impresa nella loro diversa origine e natura, in grado quindi di:

- supportare gli organi di indirizzo e governo societario nel processo di definizione delle linee e degli obiettivi;
- verificare in continuità che il perseguimento degli obiettivi sia coerente con i livelli di rischio intrinseci all'attività sociale;
- attivare un processo virtuoso per accrescere la sensibilità e la cultura interna di approccio di individuazione del rischio e alla tempestiva definizione delle azioni di rimedio;
- garantire le necessarie informazioni agli organismi deputati a realizzare il controllo analogo.

L'articolo 14 del D.lgs. n° 175/2016 prevede che, qualora affiorino, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, prevedendo, la norma in parola, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato preventivo, regolamentando le ipotesi di crisi aziendale.

In tale contesto la norma si preoccupa di individuare delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

### **Continuità Aziendale**

Il valore che la norma intende tutelare è quello della continuità aziendale. A tale principio si deve orientare l'organo amministrativo nel compimento delle scelte di gestione e nella valutazione delle poste di bilancio, compiuta appunto secondo il criterio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

Nella fase della predisposizione del bilancio d'esercizio, l'organo esecutivo aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Qualora l'organo amministrativo, nel fare le proprie valutazioni, sia a conoscenza di significative incertezze relative a fatti, presupposti o condizioni che possano determinare il sopraggiungere di gravi dubbi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

La responsabilità della valutazione della esistenza del presupposto della "continuità aziendale" è quindi posta in capo all'organo amministrativo e deve essere fatta su un futuro prevedibile valutando la capacità dell'impresa di perseguire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Per converso, l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c., in cui si stabilisce che "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato", inoltre l'art. 2428 c.c. prevede la descrizione nella Relazione sulla gestione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il principio contabile internazionale IAS 1 a tal proposito recita: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare ad operare come

entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate" [...] "Nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività è applicabile, la direzione aziendale tiene conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo ad almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Il grado di analisi dipende dalle specifiche circostanze di ciascun caso. Se l'entità ha un pregresso di attività redditizia e dispone di facile accesso alle risorse finanziarie, si può raggiungere la conclusione che il presupposto della continuità aziendale sia appropriato senza effettuare analisi dettagliate. In altri casi, la direzione aziendale può aver bisogno di considerare una vasta gamma di fattori relativi alla redditività attuale e attesa, ai piani di rimborso dei debiti e alle potenziali fonti di finanziamento alternative, prima di ritenere che sussista il presupposto della continuità aziendale".

Il periodo temporale di valutazione circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale, viene considerato dallo IAS 1, un futuro prevedibile che abbia un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio. La stessa prassi contabile italiana fa riferimento ad un intervallo di dodici mesi con espresso richiamo, in tal senso, nel principio di revisione n. 570.

Parimenti, il principio contabile OIC 11 (§ 22) , in piena coerenza, definisce il requisito della continuità aziendale, riferito all'azienda che costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

### **Crisi aziendale**

Nella prassi professionale il principio di revisione ISA Italia 570, individua al contempo alcuni esempi di eventi o circostanze che possono comportare il rilevamento di fattori di rischio di crisi aziendale e che possono pertanto essere presi come riferimento per le finalità di verifica del rischio. Essi infatti, rappresentano la sintesi delle principali cause di dissesto delle imprese e si dividono in:

#### Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;
- mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;



- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

#### Indicatori gestionali

- perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

#### Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

#### **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

La presente relazione contiene la consueta analisi dei rischi a cui la società risulta sottoposta, accanto a questa disamina è possibile ottenere, sulla base dell'andamento storico degli ultimi 3 esercizi, integrato dalle informazioni del rendiconto finanziario, un'analisi sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario della società.

In tale analisi, ai fini della valutazione del rischio di crisi di impresa, l'organo amministrativo alla luce delle indicazioni evidenziate ha inteso privilegiare le informazioni relative a:

- "la capacità di ripianare il debito finanziario con i riflessi operativi (che può essere rappresentata dal rapporto tra il MOL e la Posizione Finanziaria Netta aziendale). Non a caso, la letteratura sul tema ha evidenziato come gli indicatori di bilancio che mostrano una maggiore rilevanza nel sottolineare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza appartengono alla categoria di ratio costruiti come rapporto tra autofinanziamento (cash flow, inteso come variazione del capitale circolante netto operativo) e posizione debitoria;

- l'indebitamento potenziale, residuo e prospettico;

- il controllo dei costi di struttura in rapporto coi ricavi attuali e attesi in sede di formazione dei bilanci previsionali sottoposti all'assemblea di coordinamento dei comuni soci e il loro andamento nell'esercizio.

Di seguito si indica una tabella che riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi della società comparati con i valori ritenuti ottimali evidenziandone lo scostamento da cui è possibile ricavare in generale un giudizio positivo sulla struttura patrimoniale e finanziaria:

Tabella dei valori a consuntivo							
	2018	2017	2016	Media triennale	Valore ottimale	scostamento	giudizio
Margine di tesoreria (MT)	21.376.370	21.642.567	15.969.245	19.662.727	> 0	19.662.727	POSITIVO
Margine di tesoreria secco (MTS)	10.869.838	9.787.772	5.376.175	8.677.928	> 0	8.677.928	POSITIVO: pur assumendo un valore medio negativo, l'andamento prospettico è positivo
Margine di struttura (MS)	6.562.472	4.574.002	-2.325.676	2.936.933	> 0	2.936.933	EVOLUZIONE TREND POSITIVA
Margine di disponibilità	22.662.639	22.666.281	16.749.153	20.692.691	> 0	20.692.691	POSITIVO
Capitale circolante netto	2.977.723	3.966.384	2.653.476	3.199.194	> 0	3.199.194	POSITIVO
Indice di disponibilità (current ratio)	2,71	2,88	2,43	2,67	1,2	1,47	POSITIVO
Indice di liquidità Quick ratio	2,61	2,79	2,36	2,59	1	1,59	POSITIVO
MOL	11.187.951	9.568.182	9.414.559	10.056.897			Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto in crescita
ROE (return on equity)	10,82%	1,89%	2,02%	4,91%	> 0*	4,91	POSITIVO
ROI (return on investment)	9,56%	2,56%	2,81%	4,98%	> 0*	4,98	POSITIVO
Indice di redditività delle vendite ROS	14,98%	3,95%	4,32%	7,75%	> 0*	7,75	POSITIVO
Indice di rotazione del capitale investito netto	1,32	1,28	1,11	1,24	1,5	-0,26	POSITIVO

rapporto tra PFN e MOL = PFN/MOL	- 1,19	- 0,96	- 0,28	-0,81	< 3	2,19	Generazione di MOL in grado di consentire il rientro di posizione finanziaria netta
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7,41	7,81	7,34				Si valuta l'andamento: POSITIVO
indice di rotazione dei debiti commerciali	3,10	3,14	3,36				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto sostanzialmente stabile
Durata media dei crediti in gg	56	44	49				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto nel periodo 2016-2017 si ha una riduzione della durata media del credito e il leggero rialzo registrato nel 2018 si colloca comunque al di sotto della durata media debiti;
Durata media dei debiti in gg	117	117	114				Si valuta l'andamento: POSITIVO in quanto stabile nella sostanza e considerata la natura pubblica della società

Dall'esame dei valori evidenziati nella tabella che precede risulta possibile affermare che

- la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti, evidenziano la solidità patrimoniale della società e il suo equilibrio finanziario;
- la consistenza della liquidità rileva la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della gestione accerta la capacità della società di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito;
- il valore del MOL, rispetto al proprio indebitamento, indica l'assenza di rischio rispetto al sistema bancario, in quanto dimostra la capacità della società di rientrare attraverso la redditività della gestione dagli impegni assunti v/ il sistema creditizio.

In conclusione dalle analisi condotte e dalle informazioni ottenute, non risultano indicatori o sintomi di potenziali condizioni di crisi aziendale, tali da concretizzare situazioni di incertezza sulla continuità aziendale.

### **E) Evoluzione prevedibile della gestione.**

Come già evidenziato ai signori soci nell'assemblea di ottobre 2018, il 2019 sarà un anno difficile per la società. La causa è dovuta allo slittamento dell'inizio lavori per la sostituzione del turboalternatore, che in prima analisi

(2017) era prevista a novembre 2018 (termine convenzione Grin). Con questa pianificazione avremmo spalmato i costi della fermata delle linee del TU in due esercizi economici (2018-2019) producendo minori utili per l'anno 2018 e minori perdite per il 2019. Purtroppo, a seguito di un ricorso del secondo classificato alla gara per la fornitura ed installazione del turbogeneratore abbiamo dovuto posticipare di oltre quattro mesi l'affidamento e conseguentemente l'inizio dei lavori. Il 2019 è pertanto iniziato con delle criticità evidenti e note che porteranno ad un risultato complessivo dell'esercizio probabilmente con un segno negativo. Ovviamente questa società è solida e considerato che la fermata del primo semestre va inserita nel contesto dell'ammodernamento tecnico e futuro tecnologico del Termoutilizzatore, possiamo interpretare la probabile perdita di esercizio come non strutturale e quindi implicita nel contesto generale dell'investimento. Va comunque evidenziato che da luglio 2019, con la messa in esercizio del nuovo turbogruppo si dovrebbe produrre circa il 10% in più di energia elettrica, che sarà tutta da considerarsi energia ceduta, quindi in un'annualità il 10% in più di ricavi previsti

Sul fronte ricavi avremo minori ricavi dell'energia venduta in quanto per 6 mesi non ci sarà produzione di energia.

Anche sul fronte relativo ai costi l'energia elettrica acquistata sarà notevolmente superiore a quella acquistata nel 2018.

I costi di smaltimento dei sottoprodotti derivanti dalla combustione, dei rifiuti ingombranti e di tutti i rifiuti destinati al recupero di materia presso impianti terzi, sono in notevole aumento.

Complessivamente questo scostamento si ipotizza che porterà a maggiori costi 625.000.=

E' importante segnalare che in data 11 marzo 2019 Silea ha pubblicato sul sito web aziendale la "procedura ristretta per PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE DI UNA CENTRALE E UNA RETE DI TELERISCALDAMENTO NEI COMUNI DI VALMADRERA, MALGRATE E LECCO." La prima fase della procedura prevede che entro il 15 aprile dovranno pervenire le schede di partecipazione all'iniziativa di project Financing.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sedi secondarie**

L'impresa opera mediante le seguenti sedi :la principale in Via Vassena 6 a Valmadrera, unità Locale Annone Brianza Loc. Tassera snc e unità locale Via San Rocco snc Calolziocorte.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Valmadrera, 04 Aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Colombo

Il sottoscritto Mauro Colombo, in qualità di legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società. Imposta di bollo assolta in modo virtuale dalla Camera di Commercio di Lecco Autorizzazione n. 116292/2000 del 27 dicembre 2000.

**SILEA S.p.A.**  
**Società Intercomunale Lecchese**  
**per l'Ecologia e l'Ambiente per Azioni**

Sede in Valmadrera (LC) –Via Leonardo Vassena n. 6

Capitale sociale Euro 10.968.620 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione

al Registro delle Imprese di Lecco

n. 83004000135

All'assemblea degli Azionisti della società Silea S.p.a.

sede legale in Valmadrera (Lc), via L. Vassena n. 6

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

**redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio sindacale.

Non prevedendo le norme di Legge e lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società Ria Grant Thornton S.p.A. incaricata dall'assemblea degli azionisti del 26/05/2016.

**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.**

In virtù della conoscenza che il Collegio sindacale ha maturato in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia di attività svolta;

- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si evidenzia che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale sono valutati i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che nell'esercizio in esame:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel Conto economico negli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente.

E' inoltre possibile rilevare come, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la società abbia operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente. Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto degli adattamenti dei dati contabili dell'esercizio precedente al fine di renderli comparabili con quelli dell'esercizio corrente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa di cui all'art. 2429 c. 2 C.C. e precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art.2423 c. 4 C.C.
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, focalizzando l'attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o eccezionale al fine di

individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che presta alla società consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto una riunione in data 28/11/2018 con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In ragione dell'attività di direzione e coordinamento svolta da Silea S.p.A. nei confronti della controllata Seruso S.p.A., abbiamo partecipato alle riunioni di competenza alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della predetta partecipata e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di ns. competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'appropriata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni, incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche eccezionali, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Quanto all'assetto organizzativo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera del Consiglio di amministrazione del 28/07/2016, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La documentazione relativa a tale incarico è conservata agli atti della società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, sia durante le riunioni svoltesi, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società, sia tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici, sia a seguito di richiesta, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società o/e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le periodiche riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ***Osservazioni e proposte in ordine al bilancio***

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione nel corso della seduta svoltasi il giorno 04/04/2019, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale in pari data e, pertanto, nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia integrata XBRL.

La Società di Revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27/1/2010 n.39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato quindi esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

#### **Stato Patrimoniale**

Crediti verso soci per versamenti

0

Immobilizzazioni

32.426.672



Attivo circolante	35.827.647
Ratei e risconti	361.195
<u>Totale attivo</u>	<u>68.615.514</u>

Patrimonio netto	39.225.988
Fondi per rischi e oneri	5.997.111
Trattamento fine rapporto	1.080.839
Debiti	22.310.401
Ratei e risconti	1.175
<u>Totale passivo</u>	<u>68.615.514</u>

#### **Conto economico**

Valore della produzione	43.810.191
Costi della produzione	(37.249.498)
Diff. valore costi produzione	6.560.693
Proventi e oneri finanziari	(580.015)
Rettifiche di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	5.980.678
Imposte	1.735.533
Utile dell'esercizio	4.245.145

#### **Rendiconto finanziario**

A. Flusso finanziario dell'attività operativa	10.901.522
B. Flusso finanziario dell'attività d'investimento	(6.754.498)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.861.768)
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	2.285.256
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	21.873.941
Disponibilità liquide a fine esercizio	24.159.197

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. Abbiamo inoltre verificato la conformità alla legge e allo statuto della decisione dell'organo amministrativo di utilizzare un maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio

dell'esercizio chiuso al 31/12/2018.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2426, c. 4 C.C. per quanto riguarda l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in quanto gli effetti non sono stati ritenuti significativi.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.C., previo specifico controllo, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per euro 747.146 relativi all'avvio della raccolta multileggero e sono riferiti alle spese sostenute per il primo impianto dei contenitori da utilizzare nella nuova modalità di raccolta. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale aveva dato il proprio consenso all'iscrizione di tale posta di bilancio relativa ai costi sostenuti dalla società per l'avvio della raccolta multileggero nel Comune di Lecco, mentre nel corso dell'anno 2018, la somma è riferita agli altri Comuni della Provincia di Lecco.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" riconducibile ad esercizi precedenti, alla cui iscrizione il collegio sindacale aveva a suo tempo dato il proprio consenso. Tale voce risulta ammortizzata con un criterio sistematico per un periodo di 5 anni.

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi d'impianto e ampliamento e dell'avviamento iscritti nell'attivo.

Gli impegni, le garanzie rilasciate e le passività potenziali risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa assolvendo la funzione integrativa di esporre informazioni complementari qualora ciò si renda necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, nel rispetto del principio generale di rilevanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

### ***Risultato dell'esercizio***

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 risulta essere positivo per euro 4.245.145.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.


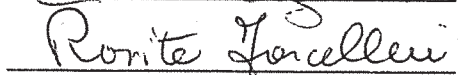
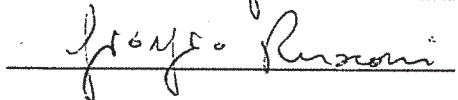
Valmadrera, li 19 Aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Chiara Cogliati

Rosita Forcellini

Giorgio Rusconi

Il sottoscritto Mauro Colombo, nato a Bergamo il 09/05/1956 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.